IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 214 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— LUNEDÌ 8 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Incidenti di frontiera.

Nelle ultime settimane sono avvenuti alla nostra frontiera orientale, vale a dire alla frontiera fra l'Italia e l'Austria, alcuni incidenti casuali di minima importanza, i quali, se si fossero verificati alle frontiere tra due altri stati, sarebbero passati inosservati, perchè la stampa dei due paesi, considerandoli per quel che sono realmente, e cioè come semplici accidentalità, non se ne sarebbe occupata, o tutto al più li avrebbe registrati come fatti di cronaca, più o meno, inconcludenti.

Ma siccome in Italia, come in Austria, vi sono alcuni giornali per i quali basta che una zanzara voli al di qua o al di là del confine per rilevare il fatto e commentarlo come un *grave incidente di frontiera*, ne deriva che in una parte dell'opinione pubblica tali puerilità assurgono a questione politica e inacidiscono lo ambiente.

La demarcazione della nostra frontiera orientale è una delle più irregolari, che vi possano essere; si comprende quindi molto facilmente come oggi una pattuglia di quattro guardie doganali, per un'operazione di contrabbando, possa involontariamente fare in qualche punto accidentato della lunga linea di frontiera, due passi più in là e che domani due soldati di un posto di confine possano inavvertentemente fare due passi più in qua.

Di tali fatti isolati, casuali e inconsistenti per sè stessi, ne avvengono spesso ai confini fra due paesi, specialmente quando si tratta di frontiere alpine.

Non è improbabile che sulla linea di confine fra l'Italia e la Svizzera di queste così dette «violazioni di territorio» se ne verifichino ogni giorno, ma, grazie al buon senso dei capi-posto o delle Autorità locali, nessuno vi dà peso.

Se invece qualche cosa di simile avviene sul [illegible], pur essendo convinti che si tratta di cosa accidentale, vi è subito chi s'incarica di gonfiare l'*incidente di frontiera* e diffonderne [illegible] di risentimento, quasichè si trattasse di offesa premeditata allo Stato vicino.

Nelle settimane scorse, come si è detto, si sono [illegible] alcuni di questi incidenti e siccome una volta gonfiati e diffusi, ciascuno dei due Governi non può naturalmente trascurare le indagini e fare inchieste e stabilire i particolari, ne consegue che la diplomazia dei due paesi [illegible] di competenza deve occuparsene [illegible] o l'uno o l'altro dei due Governi [illegible] fare le scuse.

[illegible] quando gl'incidenti sono diversi e le responsabilità degli agenti ricadono sull'uno e sull'altro Governo, questi si trovano nella necessità di doversi scambiare cortesi [illegible].

[illegible] non è piacevole, ma è doveroso, [illegible] non manchi di una certa quale comicità.

[illegible] queste sono supposizioni fantastiche, [illegible] per i tre o quattro incidenti accaduti nella scorsa settimana i Governi di Vienna e di Roma si sono trovati in questa condizione: [illegible] a Roma come a Vienna nelle sfere diplomatiche si considerano le cose con elevatezza di criterio, fu facilmente riconosciuto che la migliore soluzione era quella di adottare il principio della compensazione e risparmiarsi a vicenda il poco gradito compito delle vicendevoli scuse.

Questa risoluzione non poteva essere più logica, dignitosa e più felice, anche per gli [illegible].

[illegible] presente ha condotto infatti ad [illegible] molto più importante ed è quello [illegible] fra i due Governi sulla necessità [illegible] di accordo i mezzi positivi per far [illegible] incidenti, benchè casuali, siano [illegible] possibile, non essendo facile [illegible] completamente e ne sia attenuata [illegible].

[illegible] di accordo sul criterio di base, si [illegible] ritenere che fra il conte d'Aehrenthal e il marchese di San Giuliano, col sussidio degli organi speciali dei due Governi, si raggiungerà lo scopo desiderabile d'impedire che le [illegible] di frontiera vengano a molestare [illegible] rapporti esistenti fra i due Stati.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Londra, 7. — Il Re e la Regina e il Principe [illegible] hanno visitato in forma privata la [illegible] anglo-giapponese.

— **Winnipeg**, 7 — Il Primo Ministro Sir Wilfrid Laurier, continuerà il suo viaggio. Le sue [illegible] sono lievi. Nessuna persona del suo seguito ha riportato ferite gravi.

— **Vienna**, 7. La *Neue Freie Presse* ha da Trieste in data di ieri:

[illegible] è qui giunto e ripartirà oggi stesso per Venezia ove soggiornerà alcuni giorni: ripartirà presto per Vienna.

— **Rio Janeiro**, 7 — Il Governo brasiliano ha autorizzato lo sbarco del Principe Luigi di Braganza venuto qui per trattare affari di famiglia. Il Principe è disceso all'Hotel, ove soggiornerà per lungo tempo.

Marocco.

(S) **Tangeri**, 4. Per ordine del Sultano sono stati incatenati tutti i prigionieri di Fez. Il Sultano ha fatto fabbricare appositamente le catene.

Alcuni prigionieri che avevano tentato di evadere sono stati sospesi [illegible] i piedi e mutilati.

DA PARIGI

(nostro fonogramma della notte)

Parigi, 8, ore 0,15. — Il *Temps* annunzia che la Lega dell'Insegnamento ha fatto pervenire al Governo francese un voto, perchè le disposizioni contenute nella Convenzione del 1896 per le scuole italiane in Tunisia non siano eluse e non si permetta l'apertura di nuove scuole italiane a Tunisi.

Il *Temps* fa seguire a questa notizia alcuni apprezzamenti che vi riferisco per debito di cronaca.

Dopo avere osservato che questo voto della *Lega dell'insegnamento* appare giustificato da una specie di corrente irredentista che si è venuta formando a Tunisi, il giornale parigino nota che dall'epoca della Convenzione ai nostri giorni le scuole italiane di Tunisi si sono aumentate ed ingrandite e che, per conseguenza, i francesi residenti in Tunisia si sono allarmati a ragione.

Il *Temps* conclude affermando che gl'italiani sono troppo buoni patriotti per rammaricarsi, se il Governo provvederà all'applicazione di una Convenzione conclusa di perfetto accordo tra la Francia e l'Italia.

— La stampa francese, commentando l'esito della giornata di San Sebastiano, riconosce, in generale, che essa segnò una vittoria per Canalejas, tanto più notevole in quanto fu ottenuta senza dover ricorrere a violenze, anzi eliminandone il pericolo

Il contegno fermo, ma senza jattanza, del Presidente del Consiglio dei Ministri spagnuolo valse a scongiurare uno scoppio di passioni religiose e politiche, che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose e forse irreparabili.

La sintesi del libro di Luigi Luzzatti.

Abbiamo pubblicato ieri un dispaccio da Vienna su di un importante articolo del prof. Jodl in occasione della traduzione francese dell'ultimo libro dell'on. Luzzatti.

Essendoci giunta ieri 7 corr. la *N. Fr. Presse* con l'articolo stesso, riproduciamo testualmente la prima parte, che dà la sintesi del libro.

Quasi nel momento, nel quale Luigi Luzzatti assunse la presidenza del Ministero italiano, è uscita la traduzione francese del suo ultimo libro, che è intitolato: *Liberté de conscience et liberté de science - Etudes d'histoire constitutionelle par Luigi Luzzatti (Traduit par J. Chamard, Paris, 1910)*.

Il libro tratta dei problemi della libertà di pensiero nel suoi rapporti con lo Stato e con la legislazione, questa almeno mi pare per il titolo e per il contenuto la sintesi più breve e più significativa del libro. L'originale italiano è del 1909 e indica come autore Luzzatti, allora ancora professore dell'Università di Roma. Alla lunga serie dei suoi lavori economici, che hanno dato a Luzzatti la brillante fama come economista in altri tempi, si aggiunge questo libro come monumento di un'ammirevole versatilità e come documento di un concetto della vita profondo e rivolto ai maggiori problemi del psichico nella vita dei popoli.

Raramente sarà concesso all'uomo di Stato, che dirige la politica di un grande paese di rivelarsi immediatamente prima dell'assunzione al potere con una confessione così solenne e così scevra da qualunque secondo fine di opportunità politica. Giacchè nel libro di Luzzatti abbiamo davanti a noi più una dichiarazione di fede che un trattato prettamente scientifico o almeno sistematico dell'intera questione ed il libro stesso con l'aggiunta al titolo *Studi di storia costituzionale* tende a qualificarsi come lavoro politico e giuridico.

Ciò veramente non vale nel senso ristretto che per il primo capitolo: *Principii costituzionali della separazione tra Chiesa e Stato*, che tratta della situazione di fatto e della legislazione negli Stati Uniti, nell'America latina, nel Giappone, nelle Indie inglesi e nei paesi europei Inghilterra, Francia, Italia e Svizzera.

Qui è unita una quantità di materiale istruttivo, e quali sorprese non reca la lettura di questo capitolo a chi è abituato di considerare queste questioni sempre unicamente dal punto di vista della chiesa unita allo Stato, come in Austria e in Germania ed a chi per un'altra abitudine considera questa unione di Stato e Chiesa come requisito ineluttabile di alta civiltà.

La parte principale del libro forma una serie di vasti studi giuridici, storici e filosofici, scritti in varie epoche ed in varie occasioni: sono creazioni di un uomo occupatissimo, le cui idee vengono condotte dalle più varie digressioni ed attraverso la sua lettura sempre ad una idea fondamentale e dominante.

Questa idea è la tesi della separazione di Chiesa e Stato, la richiesta di tolleranza incondizionata di tutte le forme di religione da parte del potere civile; la più completa reciproca stima e tolleranza delle singole confessioni e piena garanzia alla libertà scientifica contro ogni ingerenza dei fattori del potere ecclesiastico per mezzo del braccio secolare asservito alla Chiesa.

La formula «Libera Chiesa in libero Stato» pronunciata da Cavour moribondo, viene così allargata da quel che era, cioè un pensiero sul regolamento dei rapporti tra l'Italia unita e lo Stato pontificio ad una tesi generale per i rapporti vitali tra religione, scienza e Stato in genere.

Dopo questo riassunto espositivo del libro, l'illustre professore dell'Ateneo di Vienna, viene alla parte critica della tesi dell'on. Luzzatti, sulla quale, in fondo, con consente.

LA SITUAZIONE IN PERSIA

(S) **Berlino**, 7 — Il *Tageblatt* ha da Teheran: La situazione è gravissima. Migliaia di mercenari si sono barricati e rifiutano di consegnare le armi. Corre voce che i ribelli si avanzino su Teheran.

(S) **Teheran**, 7. E' stato proclamato lo stato d'assedio. Le piazze sono occupate dalla polizia e dalla gendarmeria. I Bakhtyaris hanno occupato i locali del Parlamento ed hanno preparato tutto per la resistenza.

(S) **Teheran**, 7. Ieri al tramonto spirò il termine per la consegna delle armi da parte dei Fidais. Molti di essi si sono accampati in un grande giardino nel centro della città.

Il Governo inviò truppe che ne sorvegliano le vicinanze. Un distaccamento di Bakhtyaris è stato trovato nelle vicinanze del Meylliss.

Cento cosacchi persiani entrarono ieri in città.

Si crede che questa brigata sia tenuta pronta a far fuoco sulla città con mitragliatrici al primo ordine.

Sattar Khan ha dichiarato che egli non voleva consegnare le armi che dietro il pagamento di una indennità.

Lo stato d'assedio è rigorosissimo.

Poco dopo le due è cominciato un combattimento che dura tuttora.

Il giardino dove si trovano i Fidais è completamente circondato.

Il Ministro di Germania e i membri dell'Ambasciata di Turchia hanno tentato stamane di interporre i loro uffici per giungere ad un accomodamento, ma il Governo avrebbe rifiutato di trattare con i ribelli tranne che direttamente.

Le agitazioni in Spagna.

La mancata manifestazione clericale.

(S) **San Sebastiano**, 7. — Sono giunti due squadroni di cavalleria. Le stazioni ferroviarie vicine sono occupate dalle truppe. Nell'interno della città vi sono oltre duemila cattolici.

L'aspetto delle vie si mantiene completamente tranquillo.

Il capitano generale ha conferito col Presidente del Consiglio, Canalejas, al quale ha dato assicurazioni che l'ordine pubblico non sarà turbato.

Stanotte è giunto il Ministro degli esteri, Garcia Prieto. E' stata tenuta alla stazione una conferenza sullo stato del conflitto.

I deputati ed i senatori cattolici si sono riuniti da parte loro per organizzare un'altra manifestazione; è probabile che si celebrerà la vittoria di Pamplona.

(S) **San Sebastiano**, 7 — Alle 8 di stamane la cavalleria ha cominciato ad occupare le piazze e le strade della città.

(S) **San Sebastiano**, 7. — In seguito ad una dimostrazione avvenuta iersera al Circolo Basco furono operati alcuni arresti. Gli arrestati sono tuttora in carcere e sono comparsi soltanto davanti al giudice d'istruzione il quale li ha interrogati sommariamente stamane.

I gendarmi hanno arrestato quattro individui che avevano gridato: Viva il Papa!

La popolazione è tranquilla.

(S) **San Sebastiano**, 7. Varie persone si sono recate dal giudice assicurandolo che le grida di «Abbasso la Spagna» erano partite dal balcone del Circolo basco.

Dopo conferito col Governatore, il giudice ordinò l'arresto di tutte le persone che si trovavano nell'edificio. Il governatore dichiarò che i cattolici sono rimasti estranei all'incidente, che fu provocato da 200 persone appena giunte da Bilbao.

Il governatore ha preso tutte le misure per far fronte agli incidenti possibili alla uscita dalla corrida dei tori.

(S) **San Sebastiano**, 7. Il pomeriggio è trascorso assolutamente calmo e malgrado la grande animazione causata dalla corrida dei tori non si teme più alcun incidente.

(S) **San Sebastiano**, 7 — Il Capitano ed il Governatore civile hanno conferito col Ministro degli Esteri.

Il Ministro rese nota alla Regina Maria Cristina l'impressione favorevole riportata dal colloquio.

— Il Ministro degli Esteri ha poi ricevuto i deputati e i senatori carlisti che gli hanno chiesto di rimettere in libertà gli arrestati.

Coloro che non sono responsabili di disordini saranno rilasciati domani.

Commenti della stampa

(S) **Madrid**, 7. — Il *Diario Universal*, giornale liberale felicita calorosamente Canalejas per il suo successo di San Sebastiano e lo invita a perseverare nella sua energica attitudine.

La *Correspondencia Militar*, giornale indipendente, dice che tutti gli amici dell'ordine, a qualsiasi partito appartengano, devono felicitare oggi, come d'altronde essi sono unanimi nel farlo, il Presidente del Consiglio per la felice soluzione dell'incidente di San Sebastiano. Canalejas ha agito con tanta prudenza quanta energia.

(S) **Madrid**, 7. L'*Universo*, giornale cattolico, rispondendo alle accuse che la manifestazione cattolica aveva carattere sovversivo, afferma che i cattolici riprovano la guerra civile, ma vogliono gridare l'eguaglianza di diritti che loro spetta e combattere i nemici di Dio e della patria.

Il giornale crede che la proibizione della manifestazione sia la migliore prova che il Governo ha avuto paura.

Per combattere la delinquenza dei minorenni.

L'abbandono delle fanciulle.

La Commissione istituita dall'on. Orlando per la ricerca dei mezzi acconci a combattere la delinquenza minorile, aveva incaricato la signora *Ersilia Maino Bronzini* di riferire sull'«abbandono delle fanciulle».

Della accurata sua relazione, riassumiamo in appresso alcune parti, data l'importanza del problema.

Una prima osservazione fa la signora Maino ed è questa che, mentre tutte le preoccupazioni e anche tutte le cure, convergono sui fanciulli traviati, dei quali si teme il pervertimento e la abbiezione, non si è altrettanto preoccupati per il traviamento delle fanciulle, la demoralizzazione delle quali ha per lo meno eguale gravità sociale, per la funzione che è assegnata alla donna, a qualunque condizione essa appartenga, nella famiglia e presso i figli.

La relazione constata poi l'abbassarsi sempre più della età delle fanciulle vittime del vizio e l'aumentare del numero delle minorenni travolte dal mal costume. Certo l'opera tutelare per le fanciulle è più difficile; ma ciò non toglie che sia imperioso il dovere di provvedere a prevenire il loro traviamento e ciò per il duplice concetto che è alla base dei provvedimenti protettrici del fanciullo: concetto rigorosamente giuridico, trattandosi di sancire e tutelare un vero diritto, in persona che non è in grado di difendersi da sè (diritto del fanciullo): concetto di prevenzione e conservazione sociale, per i gravi danni inerenti a questa depravazione precoce, che è a sua volta fomite di pervertimento, di degenerazione, di delitto.

* * *

Da queste premesse, la signora Maino passa poi ad esaminare le cause del pervertimento, sempre più precoce, delle fanciulle, e in prima linea tra esse pone l'*abbandono*, inteso nel senso più largo e comprensivo; fenomeno questo che molte grandi cause, nell'attuale società, concorrono a produrre, come la miseria, l'ignoranza, l'alcoolismo, l'incoscienza dei doveri verso la prole, l'eccesso di lavoro; la casa del popolo, lurida, malsana, con le sue depravanti promiscuità; l'industrialismo che ha tolto la donna alla famiglia e la madre ai figli; l'impiego sempre crescente delle fanciulle negli opifici.

Circa l'ordinamento dell'assistenza la relatrice ritiene che un notevole miglioramento potrebbe ottenersi, ove lo Stato assoggettasse tutti gli istituti che ricoverano fanciulle e specialmente quelli da esso sovvenzionati, ad un efficace e continuativo sistema di controlli.

Sarebbe utile trasportare almeno alcuni degli istituti di assistenza, e specialmente quelli che si occupano del ricovero dei bambini, dei deficienti, dei pericolanti o traviati, dai grandi centri ai centri rurali. Si otterrebbe così una percentuale maggiore e più resistente di rigenerazioni fisiche e morali e si richiamerebbero all'amore della terra tanti individui che nelle città costituiscono la moltitudine degli spostati e dei degenerati.

* * *

La riforma degli attuali ordinamenti non deve procedere però soltanto dalla fondazione di nuovi istituti o dal mutamento degli esistenti.

Se, ad esempio, scrive la relatrice, quanto oggi si spende per togliere i figli alla madre (bambini lattanti, orfanotrofi, ecc.) si convertisse in parte, e nei casi più convenienti, in assegni alla madre stessa, quando presentasse garanzie di sapere e volere allevare i figli, sottraendola così alla necessità di abbandonarli l'intiera giornata per guadagnarsi una media massima di una lira e cinquanta e due lire, oppure integrandone l'insufficiente guadagno per darle mezzo di allevare la propria creatura senza sottrargliela, si otterrebbe il beneficio di fare sentire a molti genitori l'essenziale importanza attribuita dalla società al dovere di allevare la prole e di sfollare gli istituti, migliorando le condizioni ed aumentando i risultati dell'assistenza.

* * *

Notevoli vantaggi debbono attendersi anche da una riforma dell'istituto tutelare, nel senso di rendere effettivo il funzionamento a beneficio dei pupilli poveri; poi in particolare dovrebbe ammettersi la donna agli uffici tutelari e curarsi che a questi fosse assicurata larga partecipazione di elementi attivi e volenterosi, idonei a svolgere una assistenza effettiva e continua in pro' dei pupilli.

Accanto alle grandi riforme organiche altre innovazioni legislative debbono concorrere all'opera tutelare della fanciulla: occorre cioè che sia ammessa l'indagine sulla paternità, che si provveda alla repressione dello sfruttamento dei fanciulli e in generale dei reati contro l'infanzia; che i reati contro il buon costume siano dichiarati perseguibili di ufficio, ecc. ecc.

La signora Maino termina augurandosi che gli sforzi di tutti i buoni e volenterosi concorrano a risolvere il grave problema della protezione delle fanciulle.

Provvedimenti di profilassi sociale

Il prof. *Sante De Sanctis*, libero docente nella R. Università di Roma, per incarico della stessa Commissione, ha studiato il problema della delinquenza minorile «in relazione alla statistica dell'alcoolismo del tabagismo, dei suicidii, delle alienazioni mentali» ne ha presentato la relazione.

Brevemente esposto quanto si è tentato di fare dagli uomini di scienza e di cuore per combattere l'aumento della delinquenza giovanile, la relazione esamina partitamente le cause della delinquenza minorile ed i rimedi contro di essa.

Delle cause della delinquenza alcune sono sociali ed inevitabili, difficili quindi a combattersi perchè intimamente legate al momento sociale presente, cioè:

trasformazioni e spostamenti compiutisi in questi ultimi anni nella scala dei valori sociali;

libera discussione intorno ai valori etico-religiosi sino alla negazione dei valori stessi, che porta alla scomparsa o al difetto di sviluppo di quei complessi stati di coscienza, che comunemente si indicano col nome di sentimento religioso;

libertà della stampa, della parola e dell'arte industriale. La perniciosa influenza della stampa, specie in quella parte della «cronaca», è stata coraggiosamente riconosciuta da molti: la libertà della parola favorisce le suggestioni a contenuto immorale: la libertà dell'arte e specialmente dell'immagine spinge alla precocità sessuale, anche se non cerca il pervertimento.

Altra delle cause mesologiche della delinquenza minorile è il cattivo ambiente famigliare e perifamigliare, cioè il cortile e la strada, dove i fanciulli e gli adolescenti vivono ed agiscono.

Nell'ultima parte la relazione tratta singolarmente dei rimedi contro la delinquenza minorile e chiude con un programma minimo di lotta contro la delinquenza dei minorenni, considerandone specialmente i fattori di ordine bio-patologico, che il prof. De Sanctis così espone:

I. Educazione antialcoolica del bambino, del fanciullo e dell'adolescente a mezzo di propaganda nelle famiglie del popolo, nelle scuole e negli istituti privati e pubblici.

II. Igiene sessuale della fanciullezza e dell'adolescenza intesa ad impedire tanto il contagio luetico quanto la precocità sessuale.

III. Assistenza dei fanciulli epilettici non ospedalizzabili, a mezzo di istituti e scuole apposite.

IV. Ricerca e riconoscimento dei fanciulli anormali-veri ai di limitata che di normale intelligenza, nelle scuole ed istituti pubblici e privati, da farsi sotto la responsabilità dello Stato e del Comune, a mezzo di una Commissione tecnica, la quale potrebbe subito iniziare la sua opera con un censimento, sia pure approssimativo, degli anormali di età minore, esclusi gli ospedalizzabili a norma della legge sui Manicomi, ed esclusi, beninteso, quegli anormali che sono «scolarizzabili».

V. Assistenza «integrale» degli anormali e delinquibili, qualunque siano la età, il sesso, la tendenza, il grado e la forma dell'anomalia della condotta, assegnandoli, a tempo opportuno, nelle varie istituzioni pubbliche e private per l'infanzia, la fanciullezza e l'adolescenza.

A siffatte istituzioni, la più nota e importante delle quali è il Riformatorio tipo «Doria», debbono aggiungersene altre, come appunto le istituzioni libere di riforma sul tipo dell'«Istituto pedagogico-forense» di Milano, delle scuole autonome di riforma, che provvisoriamente ho chiamato *Internati diurni per anormali*, delle *Scuole speciali per gli epilettici* non ospedalizzabili.

VI. La Federazione di tutte le opere di assistenza della fanciullezza e dell'adolescenza, col coordinamento obbligatorio di quelle che più particolarmente si prefiggono lo scopo della profilassi sociale.

a) *Federazione* di tutte le opere private e pubbliche di assistenza dell'infanzia, della fanciullezza e adolescenza normale e anormale, sana ed inferma, con lo scopo pratico della vigilanza di tutti i minori a tendenze immorali nel riconoscimento dei delinquibili.

b) *Coordinamento* delle istituzioni pubbliche e private di profilassi sociale, nel senso che allo Stato fossero chiari gli scopi, i mezzi educativi e la portata di ciascuna istituzione, onde fosse reso facile il collocamento degli anormali riconosciuti ed eliminati dalle istituzioni comuni, nelle istituzioni speciali più adatte ai singoli casi, e il trasferimento dei fanciulli e giovanetti, sia delinquibili, sia rei, dall'una altra istituzione, quando le cambiate condizioni dell'educando lo reclamassero.

«Così, conclude la relazione, non si disperderebbero tante energie morali ed economiche preziose, e tutte concorrerebbero, con modernità di mezzi educativi, alla idealità santa del bene per il bene armonizzata con lo scopo supremo della difesa sociale».

Credito, Industria e Commercio

Siamo al pieno della stagione deprimente ed è già molto se il mercato internazionale dimostra, con questo caldo, una energia di resistenza, che rivela una buona costituzione organica, che può essere considerata quasi come una promessa di attività alla ripresa degli affari.

La settimana scorsa ha esordito in fermezza, la quale si è mantenuta anche nei giorni successivi, rendendo facile la liquidazione delle posizioni, leggiere, rimaste tutt'ora galleggianti sulla superficie delle acque.

Gli affari nuovi non sono stati molti, naturalmente, ma sufficienti per conservare al mercato un'intonazione favorevole, mantenendone solido il fondo ed evitando che le liquidazioni volontarie delle posizioni in mano deboli possano produrre una corrente di depressione.

In generale, durante la settimana, si manifestarono le migliori disposizioni per i valori bancari e minerari e delle maggiori industrie; rimasero invece stazionari con un'arietta di languidezza i valori di Stato.

Per non perdere l'abitudine, riassumiamo telegraficamente il bollettino internazionale di chiusura della settimana.

Londra — Fermi, specialmente sui valori sud-africani, un po' indecisi i consolidati: molta attività dei valori minerari ed in specie nel Rio Tinto.

Vienna — Chiudiamo nella più grande calma per le rendite austriaca ed ungherese: in ottima vista i valori bancari: sostegno nei siderurgici, irregolari i titoli di trasporti.

Berlino. Un po' indecisi all'esordio sulle notizie di New-York, il mercato si rianima durante la seduta e la chiusura diviene fermissima su Londra: sostegno negli industriali e nei bancari - calma nel resto, denaro da 3 1/2 a 4.

Parigi. — La settimana chiude in modo soddisfacente. Affari limitati, ridotte a poco le liquidazioni e tendenza generale alla fermezza.

— Il mercato italiano si è cullato sull'amàca in quanto ad affari e non ha modificato quindi la sua intonazione piuttosto flebile.

Mercato inglese.

	30 luglio	6 agosto
Consolidato	81 11/16	81 5/8
Italiano	108 —	102 1/2
Turco	93 1/2	93 3/4

Banca d'Inghilterra. — Continuando le esportazioni di oro per l'estero e l'efflusso di numerario per la circolazione, la riserva della Banca d'Inghilterra presenta una diminuzione di oltre 2 milioni di sterline, restando a 28.408.202 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni, in causa di una diminuzione nei depositi, non è calata che di 1 punto e 1/4 al 50 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, leggermente più teso, ha oscillato fra il 2 3/4 ed il 3 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

* * *

Mercato americano. — Sempre più forte si presenta la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York.

La riserva totale è infatti salita di 2,783,600 sterline ed è ora di 70,096,600 sterline, con una eccedenza sul *minimum* legale di 9,702,450 sterline.

Mercato francese.

	23 luglio	6 agosto
3 0/0 francese	—	—
3 0/0 perpetuo	97.27	97.20
Italiano	non quotato	non quotato
Spagnuolo	94.57	94.40
Rendita turca	94.90	95.27

Banca di Francia.

	4 agosto 1910		Differenza dal 28 luglio
Riserva oro	3.383.930.150	—	9.137.159
» argento	860.862.880	+	230.354
Portafogli	1.125.626.870		158.794.773
Anticipazioni	547.346.979		6.899.140
Conti correnti	654.741.145	—	15.616.793
Id. col Tesoro	141.779.385	—	83.644.520
Circolazione	5.202.833.500	—	165.281.025

Mercato italiano.

	30 luglio	6 agosto
Rendita 3.75 0/0	104.85	104.47
Rendita 3 1/2 0/0	103.90	104.05
Banca d'Italia	1458.—	1465.50
Id. Commerciale	887.—	895.50
Credito Italiano	572.—	571.—
Fondiario Italiano	566.—	566.—
Banco di Roma	103.50	103.50
Mediterranee	414.—	413.50
Meridionali	664.50	664.—
Sicule	613.—	613.—
Navigazione	391.—	388.—
Raffinerie	360.—	357.—
Acciaierie	1605.—	1590.—
Società Veneta	215.—	215.—
Acqua Marcia	1900.—	1900.—
Gas	1220.—	1217.—
Omnibus	311.—	309.—
Condotte	328.—	328.—
Immobiliari	277.—	277.—
Beni Stabili	330.—	380.1/2
Imprese fondiarie	121.—	100.1/2
Elba	254.—	258.—
Metallurgica	115.—	115.—
Ferriere	173.—	174.—
Ansaldo	244.50	242.50
Zuccheri nuovi	75.—	73.—
Id. Valsacco	80.—	80.—
Montecatini	121.—	121.—
Molini	106.—	105.1/2
Carburo Roma	616.—	610.—
Kerka	298.—	289.—
Antimonio	73.—	73.—
Azoto	150.—	150.—
Elettrochimiche	75.—	75.—
Concimi	120.—	118.1/2
Cines	120.—	120.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	367.75	368.—
Ferr. Italiane 4 0/0	503.—	503.—
Banca Italia 3,75 0/0	502.50	502.50
C. Risp. Milano 5 0/0	509.—	509.—
S. Paolo Torino 5 0/0	503.—	503.50
Cambio	100.58	100.62

Banca d'Italia.

Situazione al 30 luglio:

	20 luglio Lire	al 30 luglio Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,050,416,000	1,046,850,000
Portafoglio s/ piazze italiane	449,514,000	472,463,000
Anticipazioni	84,990,000	86,508,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	106,617,000	105,460,000
Circolazione	1,451,462,000	1,497,592,000
Debiti a vista	130,221,000	139,826,000
Depositi in c/c fruttifero	87,065,000	84,614,000
Rapporto della riserva alla circolazione	74.77 %	71.92 %

Banco di Napoli.

Situazione al 30 luglio:

	al 20 luglio Lire	al 30 luglio Lire
Cassa	219.700.000	219.300.000
(Specie metalliche milioni	215	214.8)
Portafogli s/ piazze italiane	126.900.000	126.600.000
Anticipazioni	25.500.000	26.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	51.800.000	51.900.000
Circolazione	388.300.000	390.800.000
Debiti a vista	53.200.000	58.100.000
Depositi in c/c fruttifero	32.700.000	29.200.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	67.11 %	60.60 %

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali

(S) **Gaeta**. 7 — Sono qui giunte nel pomeriggio le regie navi:

«Elena e Napoli» appartenenti alla seconda divisione navale, comandata dall'ammiraglio Amerio D'Aste: «Pisa» appartenente alla quarta divisione, della quale le navi «Vittorio Emanuele ed Amalfi» si sono ancorate a Formia, al comando del contrammiraglio Bost, e tre squadriglie di cacciatorpediniere.

Dopo il rifornimento e il concentramento della squadra che partecipa alle manovre, tutte le navi ripartiranno il 9 corr. al comando dell'ammiraglio Bettolo che lo stesso giorno si imbarcherà a Gaeta.

Corsi allievi caporali.

Il Ministro della Guerra ha determinato che i due corsi accelerati allievi-caporali per le reclute della classe 1899, che hanno presentato domanda di anticipata ammissione in servizio, sia o istituiti presso i reggimenti di fanteria 26° (Piacenza) e 40° (Napoli).

Saranno assegnate al 26° reggimento le reclute provenienti dai distretti militari, compresi nella giurisdizione territoriale dei Corpi d'armata dal l'I al VI; le reclute provenienti dai distretti compresi nel territorio degli altri sei Corpi d'armata saranno assegnate al 40° reggimento fanteria.

I corsi principieranno il giorno 15 del corrente mese ed avranno la durata di tre mesi.

Nella flotta francese.

(S) **Brest**, 7 — Il nuovo incrociatore corazzato «Edgard Quinet» ha fatto il suo primo esperimento ufficiale che ha dato risultati soddisfacenti. La velocità media raggiunse nodi 23,80.

Durante le manovre alcuni marinai hanno rifiutato di continuare a lavorare sotto il pretesto che essi erano stanchi; ma questo principio di ammutinamento non ha avuto alcun seguito.

Il reclutamento nell'esercito austro-ungarico.

Il testo della nuova legge di reclutamento che sarà presentato, a momento opportuno, ai Parlamenti delle due parti della monarchia, è informato ai seguenti principii:

Aumento del contingente annuale, da determinarsi anno per anno, a misura del bisogno effettivo:

ferma biennale per tutte le armi, esclusa la cavalleria, l'artiglieria a cavallo e la marina:

riforma della riserva di complemento.

Il contingente annuale dovrà gradatamente aumentare fino a raggiungere il limite di 200.000 reclute.

L'obbligo di servizio, che è presentemente di di 10 anni per gli assegnati all'esercito comune e di 12 per quelli assegnati alla Landwehr, sarà di soli 10 anni per tutte le reclute indistintamente, dei quali 2 sotto le armi ed 8 nella riserva.

Alla riserva di complemento saranno assegnati tutti gli idonei, che risulteranno eccedere l'aliquota dovuta da ciascun circolo di reclutamento, e saranno destinati a sostituire sotto le armi altrettanti uomini che per speciali riguardi di famiglia o di altra indole siano *congedati per anticipazione*; di guisa che la forza dei presenti alle armi rimanga costante.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero Poste e Telegrafi. — *Concorso per 300 posti di alunno postale-telegrafico* — E' bandito un esame di concorso per 300 posti nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Tutti i suddetti posti sono disponibili nelle Provincie seguenti:

Ancona, Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Campobasso, Como, Cosenza, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Potenza, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Perciò i vincitori del concorso saranno ripartiti nelle Provincie stesse secondo le esigenze del servizio, e vi dovranno risiedere durante tutto il periodo dell'alunnato e per non meno di due anni dopo conseguita la nomina di Ufficiale, salvo all'Amministrazione il diritto di disporre altrimenti. La prima metà dei posti di alunno messi a concorso è riservata ai supplenti maschi dei ricevitori con almeno due anni di effettivo e lodevole servizio, l'altra metà è riservata agli estranei.

Gli impiegati ed agenti di ruolo e fuori ruolo dell'Amministrazione, non possono essere ammessi al concorso fuorchè a la precisa condizione che si presentino come estranei e posseggano tutti i requisiti prescritti per questi.

In caso di esito favorevole, per conseguire la nomina ad alunno, cesseranno dall'impiego che occupano e dagli emolumenti relativi.

×

R. Marina — Movimenti:

— Il ten. di vasc. Merega G. B. ed i sottoten. di vasc. Strazzeri Renato, Tur Paolo Enrico e Corradini Corradino sono destinati a sostituire alla guardia di Legazione a Pekino i pari grado Manzoni Guidobaldo, Vianelli Vianello, Crespi Alfredo e Coraggio Carlo Alberto, i quali dovranno rimpatriare.

Il ten. di vasc. Merega ed il sottoten. di vasc. Strazzera raggiungeranno la nuova destinazione col piroscafo del Lloyd germanico che partirà da Napoli per l'Estremo Oriente il 23 settembre p. v. ed i sottotenenti Tur e Corradini sbarcheranno dalla r. nave «Calabria» quando si effettueranno i cambi a Pekino.

I ten. di vasc. Merega e Manzoni assumeranno il primo il comando del drappello di quei militari del C. R. E. che si recheranno in Cina ed il secondo di quelli che rimpatrieranno.

Il ten. di vasc. Merega ed il sottoten. Strazzeri sieno lasciati liberi dalla attuale loro destinazione ed esentati di presentarsi al proprio dipartimento.

Il comando in capo del 3° dipartimento provvederà alla temporanea destinazione del responsabile del cacciatorp. «Ostro».

Il guardiamarina Cugia Mario trasborda dalla r. nave «Pisa» alla r. nave «Saint Bon».

Il Ministro ha approvato il seguente quadro di avanzamento al grado di maggiore medico:

1. Antonelli Fortunato - 2. Stoppani Giorgio - 3. Vaccari Antonio - 4. Seganti Filippo - 5. Pirozzi Giuseppe - 6. Angeloni Giovanni - Ruggiero Edoardo - 8. Savorani Francesco - 9. Sestini Leone - 10. Conte Gius. Gregorio.

Il cap. di vasc. Lorecchio Stanislao è stato nominato capo dell'ufficio del direttore generale del r. arsenale del 2° dipartimento in sostituzione del pari grado Capece Francesco e comandante della r. nave «S. Marco».

I ten. di vasc. Santasilia Giulio e Angeli Ettore sono autorizzati a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio.

Il cap. del C. R. E. Mainardi Edoardo è autorizzato ad aggiungere la Corona reale alla Croce stessa.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 7. — L'attesa carovana di giornalisti francesi sarà nella nostra città il 20 corr. Visiterà, quindi, Novara, il Lago d'Orta, il Lago Maggiore, Varese, il Lago di Como; giungerà a Milano il 26 per restarvi fino al 30, nel quale giorno avrà luogo una gita sul Lago di Garda.

Il 3 settembre p. v. quei nostri colleghi saranno a Venezia, il 12 a Roma ed il 18 a Genova, donde ritorneranno in Francia.

Fra i principali gitanti saranno i direttori od i redattori in capo del «Temps - Gaulois - Petit Parisien - Figaro - Matin - Petit Journal - La Presse - Liberté - Eclair - Echo de Paris - New York Herald - Journal - Illustration - Je sais tout - Nouvelles ecc.

Della comitiva faranno pure parte parecchie signore: mogli di giornalisti e collaboratrici.

Il comm. Rubini, segretario della Camera di commercio italiana di Parigi accompagnerà i gitanti nel viaggio attraverso l'Italia.

Milano, 7, ore 17.45. — Causa la morta stagione, il proprietario della Compagnia d'operette De Beaumont e C., che attualmente agisce al teatro Fossati, aveva in questi giorni ridotto della metà le paghe degli artisti e dei coristi.

Costoro, pure ammettendo le cause di forza maggiore, chiesero che fossero loro corrisposti i 2/3 della paga, che prima percepivano.

Non essendo riuscite le pratiche per ottenere tale compenso, ieri sera gli artisti e i coristi si misero in isciopero.

Sembra che essi, appoggiati dalla Lega degli artisti d'operette formeranno una nuova Compagnia per conto loro.

Italia Centrale.

Lugo, 7 — La truppa, che qui era stata inviata e che venne poi dislocata nelle varie frazioni del nostro territorio, viene ora, man mano, ritirata per rientrare nelle rispettive sedi.

I lavori della trebbiatura volgono al termine nella massima calma.

L'ordine regna dappertutto.

Ravenna, 7 — Da molti anni la Camera di commercio locale si agita per ottenere che a Ravenna sia stabilita la sede del Compartimento marittimo.

Il Ministro della Marina ha inviato al presidente della Camera di commercio un dispaccio nel quale lascia intravedere che l'aspirazione potrà avere una prossima attuazione.

Livorno 7 — Tale Alfredo Rozzi, spacciantesi per avvocato e cavaliere, nonchè per consigliere e segretario di Prefettura, dopo aver commesso a Pisa una grossa truffa a danno di un istituendo Collegio per minorenni, venne nella città nostra e riuscì a truffare danari a varie autorità civili ed ecclesiastiche presentandosi con una nota di sottoscrizione a vantaggio dei locali Asili notturni. La carta di sottoscrizione portava il sigillo falso di questa prefettura e le firme, pure false, del sindaco e del vescovo.

Venuto in luce l'inganno, il truffatore è sparito. La questura ha iniziato indagini.

Iesi, 7. — Tali Ernesto Anconetani ed Augusto Gara, detenuti nelle nostre carceri in attesa di giudizio dovendo rispondere di mancato omicidio in persona di una guardia forestale, riuscivano la notte scorsa, forando un muro, a saltare sul tetto di un palazzo attiguo. Dal tetto poi, passando per un abbaino, scesero in istrada e scomparvero.

Parma, 7 — Ad Enzano di Sorbolo il parroco don Zolesi Vincenzo salì stamane sulla cupola della chiesa per assicurarsi se il temporale della notte scorsa avesse recato danni.

Per la umidità delle tegole il povero sacerdote scivolò e precipitò nel sottostante piazzale, rimanendo cadavere.

La costernazione in paese è grandissima, perchè il parroco era molto amato dalla popolazione.

Firenze, 7 (ore 21.30). Oggi, a Campi Bisenzio, si doveva tenere l'annunziato convegno per deliberare sulla convenienza o meno di invitare l'on. Targioni a dimettersi da deputato.

Come sapete, l'on. Targioni è implicato nell'affare Bastogi.

Il convegno è stato però rimandato al 21 corrente perchè alcune Associazioni non sono intervenute per non aver ricevuto a tempo l'invito.

Provincia Romana

Montefiascone, 7. — Negli scorsi giorni terminarono presso queste scuole elementari gli esami di maturità con ottimo risultato. Di 36 candidati furono 28 gli approvati.

— Il signor Ottavio Conti, artista meccanico già domiciliato qui da parecchi anni, ha conseguito presso l'Esposizione di prodotti agricoli-industriali di Roma e di Milano e i due maggiori premi: il diploma d'onore e due grandi medaglie d'oro. Vive congratulazioni.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 5	carri	carcone commercio	carcone ferrovie	pres. ieri
Genova	agosto	1192	477	84	950
Venezia	»	805	93	54	800
Savona	»	213	185	60	270
Livorno	»	247	20	71	250
Spezia	»	58	30	2	110

DUE ANNI DOPO

AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Con questo titolo il collega Renzo Rossi ha pubblicato un volume (nitidamente stampato dallo Stab. Tip. Voghera) illustrato da numerose incisioni, nel quale sono cronologicamente riassunte le vicende di questa grande opera edilizia, i nuovi lodi arbitrali con altri milioni, toccati alle imprese costruttrici e l'elenco delle opere che ancora rimangono per completare veramente il monumentale edificio.

PREZZO: UNA LIRA

Il volume si trova in vendita presso: Bemporad, via delle Muratte, 27 - fratelli Bocca, Corso Umberto I, 216 - Garroni, via Nazionale, 55 - Ermanno Loescher, Corso Umberto, 307 - Bernardo Lux, via delle Convertite, 18 - Modes Walter, Corso Umberto, 146 - Mantegazza, via Nazionale, 145 - Paravia G. B., piazza SS. Apostoli 58 - Scotti G. e C., Corso Umberto I, 306 - Società editrice «Dante Alighieri» di Albrighi e Segati, via dei Prefetti, 15 - Cossi Girolamo, Corso Umberto I, 228 - fratelli Treves, Corso Umberto, 174 - Spithöver, piazza di Spagna, 84 - Vallardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 85, e Corso Umberto, 270 e presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

ECONOMIA e STATISTICA

Tela di banana.

Il console britannico a Chung-King, in Cina, ha inviato al «Foreign Office» un rapporto nel quale descrive una nuova industria introdotta in quella regione e che ha preso un grande sviluppo.

Si tratta della tessitura della fibra di banana, la quale produce una tela di grande resistenza e di grande durabilità mentre è assai soffice al tatto. I cinesi la producono al suo colore naturale che è grigio-giallastro, ma probabilmente questa tela è suscettibile di essere tinta a colori come quella di cotone.

Attualmente si vende in tutta la Provincia di Chung-King ad un prezzo che equivale a quello di trenta centesimi il metro.

Le classi popolari in Cina fanno ora largo uso di questa tela che per essi è assai meno dispendiosa di quella di cotone.

La fibra tessile è estratta dalle foglie e dal fusto della pianta di banana e dopo un processo di macerazione simile a quello usato per le canape viene ridotta in fili e quindi tessuta coi sistemi consueti.

Il console britannico ha inviato una pezza di questa tela a Londra dove è stata esposta al museo commerciale istituito dal «Board of Trade».

Egli raccomanda l'introduzione di questa industria nelle colonie inglesi, dove la coltura del banano ha preso ultimamente una grande estensione.

Esposizioni e Congressi

All'Esposizione di Bruxelles

(S) **Bruxelles**, 7. Il duca di Camastra ha dato in onore della Giuria italiana, nel padiglione d'Italia, un grande ricevimento.

Erano presenti fra gli altri il ministro d'Italia conte Bonin Longare, il principe Prospero Colonna, la principessa di Sonnino, la duchessa di Aerenberg, la duchessa di Ursel, la contessa Spoelberck, la contessa Cicogna, le signore Uttini, Piquet, Mochel, Cagli, Ascarelli, Santarelli, Peyretti, gli on. deputati Pinchia, Pietravalle, Montù, Hierschel, il duca d'Eboli, il conte Cicogna, il cav. Bonardi, lo scultore Nicolini, il cav. Ugo Aliberti, il capitano Samaja, il comm. Todros, l'ing. Gatti-Casazza, il cav. Orlandi, il comm. Pastore, il cav. Pini, il comm. Rebora e numerose altre notabilità.

Il duca di Camastra è stato vivamente felicitato per avere offerto l'occasione di ammirare sotto un nuovo aspetto il magnifico edifizio, con squisito senso artistico, che fu ideato dall'arch. Marcello Piacentini e decorato dal pittore Galileo Chini.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Mantova — Quintale: Frumenti nuovi d'oltre Po 26,50 da 26,85, a 26,25 a 26.50, mercantile 26 a 26,25: frumentone, mercantile 19.

Brescia — Merce franca a Brescia, fuori dazio, a quintale: Frumento nuovo 24.75 a 26, frumentone agostano 18.25 a 19.25, avena nuova 16,— a 16.50, segale 20,— a 20.50.

Casteggio — Quintale: Frumento 26.50 a 27,25, meliga 20,75 a 21,50, avena 19,— a 20,—, fave scure 20,— a 20,50.

Cecina — Quintale: grano gentile prima qualità nuovo 27,50; seconda qualità 27.25, mazzocchio prima qualità 27,25; seconda qualità 27,—, segale 22.—; orzo nostrano 20.—, estero 19.50; granturco prima nuovo 20,—, seconda 19,50; avena maremma nuova 19,—, di Pisa 18,50.

Cologna Veneta — Quintale: Frumento mercantile 26.— a 26.50; da semina 32,— a 33,—, frumentone 19,50 a 20,—, avena nuova 17,— a 17,50 al quintale.

Cuneo — Quintale: Frumento mercantile, lire 27.50 a 29.20, barbariato (mescolo) 22.40 a 24.70, frumentone 20.60 a 21.20, id. (grano saraceno) 23.80 a 24.60, segale 16.50 a 17.70.

Fermo — Quintale: Frumento lire 26.23.

Farine.

Brescia — Quintale: Farina da pane vecchia da lire 35.75 a 36.75, nuova 34.25 a 34.75, frumentone comune 19.50 a 20.

Cuneo — Quintale: Farina marca 1 lire 39 a 39.50, id. B 37.50 a 38.50, semole dure da paste 41.25 a 41.75, crusca 18 a 19, tutto fuori dazio.

Treviso — Quintale: Farine n. 0 lire 39, n. 1 35 a 35.50, n. 2 32 a 32.50, crusca 16.50, cruschelli 14 a 15, tutto sacco compreso.

Risi.

Saigon — Il movimento di ribasso si è accentuato durante l'ultima quindicina permettendo la conclusione di qualche affare per l'Europa.

Si quota per consegne agosto settembre:

Paddy per picul di 150 libb. o 68 kg. reso agli opifici da 2,53 a 2,58.

Cargo da officina, per picul di 134 libb. o kg. 60,700 greggio, a bordo, senza diritti di sortita, in sacchi di gunniel: Winhlong e Gocong mischiati 5 %, 3,52; 20 % 3.32.

Mercato interno: Riso Carolina Excelsior L. 54, extra 51.

Riso brillato extra gigante 46, mezzo riso brillato 28, Riso Camolino 1ª q.tà 48; 2ª 41, Riso naturale extra 12 stelle 40, 8 stelle 38, 6 id. 37, 3 id. 35, mezzo riso Camolino 28.

Bestiame

Brescia: per ogni paio di buoi L. 1120, per ogni vitello da 258 a 68.

Casale: Vitello 1ª qual. L. 1,93 al chilogr.

Casteggio: Buoi da lavoro venduti 1ª qualità L. 92 a 96, 2ª 90 a 92, da macello 1ª qual. L. 95 a 98, 2ª 90 a 92, manzette d'allevamento, 1ª qualità 88 a 98, 2ª 79 a 88, manzette e vitelloni da macello 1ª qualità 90 a 95, 2ª 80 a 85, al quint. peso vivo.

Cuneo, buoi da macello L. 80 a 92,50, da lavoro 70 a 85; vacche e manze 150 a 190; soriane 50 a 67,50; montoni 60 a 80; vitelli sotto i tre mesi 140 a 160.

Desenzano, mercato ottimo sotto ogni aspetto. Molta merce e bella, condotta sulla piazza.

Buoi al paio da L. 975 a 1495; vitelli da 400 a 800, vacche al capo da 280 a 410.

Pollame.

Cuneo, polli vivi, alla coppia, L. 3,40, galline 4,25; anitre 5,25; oche 7,25; piccioni 1,30; conigli per capo 1,40 a 2.

Foraggi e semi di foraggi

Cuneo, fieno agostano da 7,50 a 7,70 al quint.

Mantova, fieni maggenghi nuovi 1ª qualità da L. 7,75 a 8,25; agostani da 6,50 a 7,25.

Parma, avena vestita L. 19 a 19,50, fieno maggengo 7,25 a 8,45, agostano 6,95 a 7,45; paglia di frumento sciolta 3,40 a 3,50; pressata 2,70 a 3 al quintale, entro dazio.

Pisa, fieno 1ª qual. L. 10; 2ª 7; paglia 2 a 3 il quintale fuori dazio.

Treviso, fieno prato stabile L. 6 a 6,50; medica e trifoglio 5,50 a 6; paglia 3,50 a 4 al quintale.

Burro, strutto e formaggi

Brescia — Burro naturale di pura panna fresca L. 2.50 al chilog. fuori dazio.

Chieri — Burro L. 2.40 a 3.20 al chilog.

Cuneo — Burro 1ª quint. L. 2.75 a 3, Formaggio fresco 60 a 1.20, cariolini 70 a 90, fontina 1.40 a 2.60, formaggio asciutto: Grivera dolce 2.40 a 2.50, id. salata 2.90 a 3. Castelmagno 1.90 a 2.

Parma — Burro L. 2.60 a 2.80 al chilog. entro dazio.

Formaggio parmigiano stravecchio L. 3.20 a 3.30, vecchio 2.80 a 3 e mezzano 2.30 a 2.50 al chilog.

Varallo — Burro L. 2.55 a 2.65 al chilog.

Formaggio naturale L. 0.80 a 1.55, id. vacciarino 0.55 e 0.60 al chilogr.

Anversa — Strutto — Tendenza calma: mese corrente 148.50, settembre 144, ottobre 143.25, novembre 140.50, novembre 135.50, gennaio 135 150 chilog.

Chicago — Strutto per settembre 11.70, ottobre 11.57, novembre 11.30, gennaio 10.80.

Coloniali.

Genova - *Caffè*. Sostegno generale dei prezzi con qualche aum. nelle migliori qualità e ciò in analogia ai mercati esteri ed a quelli di produzione che segnano tutti fermezza e aumento nei prezzi.

Moka fr. oro 175 a 210, Portoricco 175 a 180, 165 a 170, Giamaica 115 a 120, Salvador lavato 140 a 144, naturale 126 a 130.

Zuccheri. — Mercato attivo a prezzi sostenutissimi.

Raffinato nazionale extrafino pronto per consegna fino settembre franchi 131, per consegna da ottobre a giugno 130.50 a 137.

Avana chiari (imitazione) fr. 133 a 133.50, cristallino barbietola 132,50 a 136, nazionale biondo per consegna fino a settembre 131,50, consegna da ottobre a giugno 130 al quintale sul vagone in Raffineria.

Cacao - Mercato fermo.

Pepe - Mercato calmo, prezzi sempre sostenuti. Pepe da 180 a 182 sdaziato, Cajenna 125 a 130 schiavo 250 a 255 sdaziato, nero Singapore 90 a 97 schiavo e 221 a 222 sdaziato.

Sete.

Milano. Nessuna variante degna di nota, con le solite conclusioni di scarsa portata.

Lione. Affari sempre poco numerosi e prezzi pressochè invariati.

Zurigo. Organzini kg. 2470, Trame 1970, Greggie 700. Totale 5140.

Lane.

Cuneo. Lana greggia 1ª qual. L. 310 a 320 — 2ª qual. 105 a 115 al quint.

Canape e Juta.

Venezia. Canapa ferrarese da L. 81 a 83. «Bengal Sunn» da 49 a 51 al quint.

Londra. Canape (Manilla). Tendenza sostenuta. Fair corrente ottobre-dicembre da L. st. 20.5s a 20.7s.6d.: Good secondo ottobre-dicem. da 19.5s a 19.7s.: Good Brown ottobre-dicem. da 18.5s a 18.7s.d.

Juta, buone qualità. Tendenza sosten.

Quotasi: Prima qualità agosto-settembre da L. st. 13.17s.6d. a 14.-s.-d.; settemb.-ott. 13.15s.-d. a 13.17s.6d.

Carbone e Petrolio

Carbon fossile aumentate le qualità di Scozia, sostenute le qualità da gaz.

Newcastle da gaz, qualità primarie 26 a 27 - Newcastle da gaz, buone L. 23 a 23.50 - Splint 25.50 a 26.50 - primario Watson, Bent 24 a 24.50 - Best Wishaw Dysart Main, Ayrshyre qualità secondarie 24 a 25 - Noce crivellata e lavata Washed Doubles Nuts da 22.50 a 23 - Qualità Liverpool 29 a 30.

Petrolio affari di giorno in giorno in diminuzione. Prezzi stazionari.

Pennsylvania in casse da L. 8.50 a 8.60 per cassa. In cisterne da L. 27 a 27.10 i 100 kg.

Caucaso in casse L. 7 a 7.10 per cassa. I cisterne 25 a 25.10 i 100 kg.

Merce resa franco al deposito, schiava di dazio

Dall'Italia all'Argentina.

SUL "PARANÀ"

Vita di bordo.

Che vita strana quella di bordo, di tutta questa gente radunata in una grande famiglia per pochi giorni per lasciarsi poi, senza forse un rincrescimento, avida di entrare nella fiumana di una nuova esistenza.

Chi di tutti costoro saprebbe dire per quale forza arcana ha sentita la vorticosa attrazione dell'ignoto di cui diventerà vincitore o vinto?

* * *

Quella che è maggiormente degna di studio è certamente la terza classe. Là, nei cenci dai cento colori, dall'abito sdrucito di seta nera d'una negoziante di ciò che non si dovrebbe negoziare, allo scialle giallo rosso sfrangiato d'una gitana, vi è tutto l'amalgama di cento classi sociali, di tutte le razze, di tutte le fedi, di mille credenze... E' un quadro stupendo, cui manca il pennello del Favretto o di Dell'Oca Bianca, lo spettacolo di questa gente che giuoca, che urla, che balla, che dorme, nel variopinto colore dei suoi abiti, in mezzo ai boccali di vino, ai vasellami di latta pieni di maccheroni, che vorrebbero essere alla napoletana, ed ai fricandò con patate che sono assolutamente alla francese!

A proposito: Perchè la cucina francese - almeno quella che non si digerisce qui - è così, come dovrei dire, abrodolata? Iddio lo perdoni alla sorella latina: come si fa a mangiare tutta quella roba, inondata da salse che hanno sempre lo stesso sapore, all'infuori di quello all'acqua inzuccherata che ho gustato l'altro giorno sopra un gran pezzo di baccalà?

Ed il montone?

Quanti montoni in Francia!

Una signora tutta rosea, come una benedizione, con capelli quasi biondi e carni quasi candide e con anima candidissima mi diceva ieri sera, colle ciglia basse, perchè quella signora non le alzava mai: Quanti montoni in Francia!

E' ben piacevole!

La cucina così sbrodolosa è tutt'altro che appetitosa ma permettetemi di ripetere ciò che in tutta segretezza mi ha soggiunto la bionda e dolce signora:

— Si va però così bene avanti coi montoni!

* * *

Ero casualmente a prua - non so perchè lo preferisca la poppa.

Quale apparizione!

Una donna! Che donna mio Dio!

Oh belle signore dalle carni al latte e miele, su cui le rose gettano le loro fragranze, copritevi di un velo, di tutti i veli neri che possano far coprire a tutto la vostra bellezza.

E tu, anche, gitana, inorgoglisci. Alta, avvolta in cenci orientali, dritta nella persona di falsa magra nel colorito callio, bruno delle erranti figlie d'Ungheria, con un'espressione strana incantevole negli occhi a mandorle scuri come il buio, col viso contornato dai capelli neri unti che le coprivano, come a Cleo de Merode, le orecchie, da cui pendevano due grandi gioielli di perle e oro... essa apparve, seguita da un vecchio sudicio zingaro — apparve mandando dal lezzo dei suoi stracci il profumo della sua bellezza!

Perchè essa apparve un solo istante e poi non l'ho veduta mai più? Dove ti sarai nascosta superba creatura? Come ti sarai involata voluttuosa sirena che hai imperlato il fango colla tua bellezza? Sei fuggita sopra un'onda spumeggiante o sopra una folata di vento caldo come i baci che debbono uscire dalla tua bocca?

* * *

Il dottore commissario italiano, un bell'uomo dalla barba corvina, sta con noi parlando delle usanze dell'America. Accorre un povero marocchino, dagli occhi neri stranamente aperti, ravvolto in un lenzuolo stracciato ed impetra, con voce lamentosa, non so che.

Il buon dottore gli chiede quale è il suo male. Il marocchino non sa esprimersi; finalmente si mette le mani sul petto e fa un segno a prua. Si ride tutti. Egli apre allora ancor maggiormente gli occhi pieni di lacrime.

Nella disperazione di non essere compreso e con un'espressione desolante fa più a segni che a parole capire che è padre d'un bambino e che a sua moglie si è fermato il latte. Il bambino sta per morire di fame e la sua donna non può allattarlo...

Non ridiamo più: quelle lacrime ci fanno male. Come è triste la vita anche a bordo!

Domattina saremo a Barcellona. Intanto questa sera si balla a bordo. Degli ufficiali francesi che si recano nel Senegal diventano i grandi ballerini d'occasione.

* * *

A dir vero questi ufficiali non danno la prova assoluta dello spirito, a *bon mots*, francese. Uno di essi fa dei grandi salti e versa i suoi entusiasmi nel seno d'una matura compatriota che, a cinquant'anni, grossa e grassa come una balena, balla come la medesima, facendosi pestare i piedi dall'ardente giovinotto.

Il marito, oh! bontà dei cavalieri moderni, ride fra le labbra grosse d'un riso di soddisfazione che non cessa neppure quando la nobile signora, in un momento d'irresistibile giolosità, versa nel berretto, con scandalo delle pudiche italiane, ciò che non è veramente il prodotto dei suoi occhi... Infatti il mare si agita, s'inquieta...

L'ufficiale francese è esultante del risultato, ma le buone massaie d'Italia rientrano in cabina facendosi il segno della croce mentre la quinquagenaria trova molto chic il suo versamento - come a dire? - transoceanico!.........

* * *

Grandi amatori di donne - anche di brutte donne questi eccellenti soldati francesi.

E come sono sempre pronti all'assalto! Alla sera - dopo cena - si rincantucciano, sempre a poppa, dietro il timone, colle compagne di viaggio, cui esprimono la loro ammirazione con grandi rumorose risate che arrivano fino a prua e con esclamazioni ammirative non del tutto ortodosse.

Ma l'*Armée française* è inarrivabile ed un mio giovane amico toscano, che aveva adocchiata una simpatica ma magra figlia del sud esclama melanconicamente:

— Dopo il Senegal manovrerò io!

Meno male che fra poco arriveremo a Barcellona.

giugno... (*continua*).

Drammi di terra e di mare

Brigantaggio in California.

(S) **Santa Fè (California)**, 7. — Una diligenza diretta da Mogolton (Sud ovest di Socorso, Nuovo Messico) a Silver City con 100,000 franchi di oro in verghe è stata saccheggiata dai ladri, i quali hanno ucciso il conduttore ed hanno rubato l'oro, lasciando i sacchi della corrispondenza. Nella diligenza non si trovava nessun viaggiatore.

La polizia a cavallo è accorsa ed ha fatto perlustrazioni nella campagna: essa telegrafa che ha ritrovato una parte delle verghe.

Foreste incendiate.

(S) **Washington**, 7. — Gli incendi continuano nelle foreste demaniali di Idaho e di Montana. Fu richiesto il concorso delle truppe federali per la protezione dei paesi minacciati.

Il crollo d'un ponte.

(S) **Granata**, 7. — Nel Comune di Rubite è crollato un ponte in costruzione. Due operai sono rimasti uccisi e parecchi altri feriti.

Il colèra in Russia.

Pietroburgo, 7. — La stampa dice che dal principio dell'epidemia del colera vi sono stati in tutta la Russia 457,720 casi e 277,612 decessi.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — In un romanzo che ebbe molto successo in Inghilterra, sotto il titolo di *Figlio di duca*, il signor Casmo Hamilton ha trattato la questione del diritto di maggiorasco il cui principio è ancora conservato in quello Stato.

Il romanziere mostra a quali espedienti può essere ridotto un cadetto, poichè colui che egli mette in scena arriva fino a barare al giuoco.

Da questo romanzo il noto drammaturgo francese Pierre Berton ha tratto una produzione drammatica *Bridge*, che è stata rappresentata con esito lieto al teatro Rejane di Parigi.

Eccone il soggetto:

Francis Delamère, secondo figlio del duca di Cheshire è capitano nell'esercito inglese.

Egli fa dei debiti che suo padre rifiuta di pagare. Lascia l'esercito e diventa socio di un certo Sir Baby Scheen il quale barando al giuoco ammassa delle belle rendite.

Scheen muore. Occorre a Francis un nuovo socio e lo trova nella persona di una giovane Miss, che egli ama e da cui è amato e della quale fa all'un tempo la propria moglie e la propria complice.

Un piccolo milionario si innamora della giovane che lo respinge. Per vendicarsi egli spia la coppia e la sorprende in flagrante delitto.

La società sta per scacciare vergognosamente i colpevoli quando si viene a sapere che, il fratello maggiore di Delamere essendo morto, il baro diviene duca e ricco. Subito egli ritrova i suoi amici e ciascuno si inchina davanti a lui.

— *Mario vinto*, la nuova tragedia di Alfred Mortier, data con buon successo al Nouveau Theatre d'Art di Parigi, mette in scena Mario e il suo rivale Silla.

Il gran capitano sta per catturare Giugurta, quando si vede prevenuto dal suo luogotenente, il quale colla astuzia fa prigioniero il capo africano. Ormai la lotta è aperta fra i due uomini.

Il secondo atto che si svolge alcuni anni più tardi, ci mette di fronte Mario è il capo dei democratici, Silla è al potere. Egli vorrebbe sedurre il tribuno, allearsi con lui.

Dopo un bellissimo e vigoroso dialogo Mario decide di continuare la lotta.

Egli soccombe e lo si ritrova in Africa sul punto di essere messo a morte da quegli stessi soldati da lui così spesso condotti alla vittoria.

×

Lirica. — Il maestro Riccardo Strauss trovasi attualmente nella sua villa di Garmisch, presso Dresda, dove termina il terzo atto della sua nuova opera.

Egli cerca ora un titolo perchè quello immaginato prima di «Rosenkavalier» non gli piace.

Egli non vuole per il suo nuovo lavoro la designazione di opera comica. E' una commedia musicale differente dalle sue opere precedenti.

L'azione si svolge a Vienna all'epoca di Maria Teresa e contiene alcuni Waltzer viennesi.

Il personaggio principale ha (non si dice ancora come) all'un tempo del Don Giovanni e del Falstaff. E un giovinotto che è canzonato dalla sua fidanzata.

La parte è scritta per basso-buffo. La prima rappresentazione verrà data a Dresda.

×

Concerti — Ci scrivono da Livorno:

Alla bella iniziativa della signora Tiberini, presidente dell'Istituto dei ciechi dobbiamo una riuscita festa a beneficio di questa filantropica istituzione.

Nel salone del sig. Ivo Bigliotti, gentilmente concesso, si è eseguita dell'ottima musica, alla presenza di un pubblico eletto.

La signorina Bartolucci eseguì un pezzo di Liszt; la signorina Lucarelli mostrò eccellenti qualità di arpista tanto tecnica quanto per l'anima trasfusa nel suono; la signorina Jeny, figlia del colonnello Marli, conquistò l'uditorio con la sua voce robusta e gentile; il prof. Ottorino Frati seppe ritrarre dal suo violino deliziose armonie.

Al piano sedeva con la valentia che tutti gli riconoscono, il m. Cesare Castelfranco.

La signora Tiberini ebbe le più spontanee felicitazioni per questo concerto che insieme con un godimento artistico ha procurato agli intervenuti il piacere di compiere un'opera di carità.

×

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi.

«Les Chambrières» di Joseph Bail fr. 8300.

«Indolenza» di Ch. Chaplin fr. 6500.

«Lo Stagno nella foresta» di Diaz fr. 10,000.

«Nella radura» dello stesso fr. 5000.

«Lo Stagno» di Jules Dupré fr. 6300.

«La Fanciulla del coniglio» di Casmert 10,501 franchi.

«La Mattina sul Canal Grande» Venezia di Diem fr. 7,200.

SPORTS

Le corse al galoppo a Livorno.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Livorno, 7, ore 21,20. Oggi, con un tempo bellissimo e grande concorso di pubblico, si svolsero nell'ippodromo dell'Ardenza le corse al galoppo. Intervenne, acclamato, il Conte di Torino. Ecco i risultati:

Premio Conte di Torino. — Una coppa e Lire 1500 — m. 3800.

Arrivano: 1. Pentecoste del ten. Scarampi - 2. Le Prés del ten. Honorati.

Premio Ministero Agricoltura. — L. 2000 — m. 2000.

Arrivano: 1. Dedalo 2. Vulcano - 3. Uakamba.

Premio Hôtels. — L. 2500 — m. 1200.

Arrivano: 1. Korahal - 2. Miss Nut - 3. Magicia - 4. Dodo.

Premio Torretta. — L. 2000 — m. 2600.

Arrivano: 1. Manio - 2. Drarimanno - 3. Apollodoro.

Durante la corsa cade Tanagra trascinando seco il fantino Livermore, che si ferisce lievemente.

La scuola d'aviazione di Pordenone.

(S) **Pordenone**, 7. — Malgrado la pioggia della mattina ed il tempo mantenutosi minaccioso nel pomeriggio, tutti i treni della giornata hanno portato qui una vera folla di viaggiatori per assistere alla inaugurazione della scuola di aviazione.

Il campo di aviazione è stato scelto a pochi chilometri dalla città, nella località detta Comina.

Il lato sinistro della brughiera è riservato agli spettatori.

Sul lato destro sorgono i due ampi e magnifici hangar Farman e Bleriot costruiti solidamente in muratura e tenuti rispettivamente dagli aviatori Cheuret ed Hermann, ai quali sono compagni il tenente Calderara, arrivato espressamente da Roma, e Cagno.

L'ing. Jacchia, direttore tecnico, ed il dottore Castiglioni, direttore amministrativo, fanno gli onori di casa.

Fra le autorità si notano il Sindaco di Pordenone dott. Costetti, i dep. Brandolin, Chiaradia, Rota e Morpurgo, il sen. Monti, il comm. Brunialti il Prefetto di Udine ed altri.

Alle ore 17 il Sindaco Costetti ha pronunciato il discorso inaugurale, al quale ha risposto ringraziando con brevi parole il cav. Jacchia.

Quindi la signora Chiaradia ha infranto una bottiglia di *champagne* sul terreno fra gli applausi dei presenti.

Alle ore 17,25, essendosi il tempo rabbonito, Cheuret ha fatto uscire dall'hangar il suo Farman ed ha spiccato un magnifico volo.

Egli ha compiuto poi altri due voli prendendo con sè un viaggiatore e sempre applaudito è ritornato puntualmente ogni volta al suo hangar.

Stasera il Comitato ha offerto un banchetto alle autorità, agli invitati ed alla stampa.

Il circuito aereo dell'Est.

Parigi, 7. Interessantissima si è presentata la prima tappa del Circuito aereo dell'Est (Mourmelon-Troyes, 135 km.).

Il programma del circuito è il seguente: Partenza da Parigi in aeroplano e ritorno dopo avere attraversato e fatto sosta a Troyes il 7 agosto (135 km.) a Nancy il 9 (160 km.) a Charleville l'1 (170 km.) a Douai il 13 (139 km.) ad Amiens il 15 (78 km.) e a Parigi il 16 (110 km.).

Il Circuito è organizzato dal *Matin* il quale concorre ai premi con 100,000 fr. Il totale dei premi ammonta a fr. 262,500.

La partenza ha avuto luogo stamane favorita da un tempo magnifico.

Troyes, 7. Giungono primo Leblanc, secondo, subito dopo, Aubrun entrambi su monoplani Blériot, terzo Lindpainder con monoplano Faber, quarto Weymann su monoplano Faber.

Da Cardiff a Londra in dirigibile.

Londra, 7. — L'aeronauta Willoros che era partito in dirigibile da Cardiff iersera alle 8,5 per compiere il viaggio fino a Londra, ha preso terra stamane alle 7,15 a Lee, nelle vicinanze del Cristal Palace.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 8 Agosto 1910 — S. Ciriaco martire

Leva il sole alle 5.11 m. — Tramonta alle 7.19 s.

Leva la Luna alle 8.17 m. — Tramonta alle 9.19 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.4	coperto	Nizza	18.4	sereno
Amburgo	13.9	3/4 coper.	Zurigo	12.6	piovoso
Vienna	12.8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	16.8	coperto	Malta	26.2	sereno
Parigi	13.2	piovoso	Atene	27.7	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	28.8	coperto	leg. mosso	24.9	20.0
Torino	16.8	1/2 coperto	—	24.5	15.7
Milano	18.4	3/4 coperto	—	29.4	15.9
Venezia	18.3	sereno	calmo	27.5	18.3
Bologna	19.8	1/2 coperto	—	27.0	17.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.4	sereno	calmo	30.0	18.8
Firenze	18.0	sereno	—	25.7	15.4
ROMA	18.0	sereno	—	28.0	16.0
Bari	24.0	sereno	calmo	24.7	15.3
Napoli	20.1	sereno	calmo	25.8	19.7
Caggiano	16.2	1/4 coperto	—	23.8	15.0
Tiriolo	18.6	1/2 coperto	—	26.0	14.7
Palermo	25.8	sereno	calmo	29.6	16.0
Messina	24.2	1/2 coperto	leg. mosso	27.6	22.0
Cagliari	22.5	sereno	leg. mosso	31.6	1.60

Probabilità: venti deboli moderati tra Nord e ponente, cielo vario sull'alta Italia, con qualche temporale, sereno altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.1. Termometro centigr. massima 26.9 minima 16.0.

Umidità relativa 46 assoluta 11.42. Vento a mezzodì S W. Stato del cielo sereno

Enimma.

Son bianca come neve e com'or bionda
e ardente sono com'è ardente il fuoco;
ognor soave e flavio ognun circonda
in ogni sito dov'io splenda un poco.
Gli amanti miei non san quello che fanno,
chè a chi più m'ama i' arreco maggior danno.

Spiegazione del precedente passatempo

IL POLLO - LA POLLA

Novità, Varietà, Aneddoti

Le donne-soldati.

(S) **Londra**, 7 — Il movimento iniziato dal generale Baden Powel coll'istituzione del suo corpo di « Boys Scouts » mirante ad addestrare la gioventù agli esercizi ed alla virtù militare, si viene ora rapidamente estendendo anche alle donne.

Come è noto un corpo di « Ladies Scouts » fu fondato tempo addietro e subito raccolse numerosi aderenti. Finora l'istruzione data a queste volontarie era essenzialmente di collaborazione al lavoro ordinario dei medici e degli infermieri della Croce Rossa in caso di guerra, ma adesso le « Ladies Scouts » vogliono prendere parte più attiva alle eventuali operazioni militari e col 1° settembre prossimo si formeranno in varie parti del Regno Unito dei campi esclusivamente composti di giovani donne di età non inferiore ai diciotto anni che eseguiranno esercizi e manovre militari dello stesso genere di quelle ora eseguite dai « Boys Scouts ».

I campi saranno composti di cinquanta donne ciascuno e queste dovranno provvedere da sole a tutte le necessità della vita all'aria aperta in località lontane da ogni centro abitato.

Così esse dovranno formare il campo, rizzare le tende, stabilire la cucina, provvedere l'acqua e la legna, fare servizio di sentinelle ed escursioni militari nei dintorni, esercizi di segnalazioni, servizio di avanscoperta e così via.

I campi saranno ispezionati dalle direttrici del movimento e da alcuni ufficiali dell'esercito.

La durata di queste manovre sarà di quindici giorni.

Per i filatelisti.

L'amministrazione delle poste austriache, in occasione dell'80° genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe, si propone di fare il 18 agosto prossimo una bella emissione di francobolli.

Le vignette commemorative, che non avranno corso che sino alla fine del 1910, rappresenteranno i francobolli attuali, ai quali sarà aggiunta in alto e in basso una bandernola portante le date 1830-1910.

I francobolli di Bosnia-Erzegovina subiranno la stessa modificazione.

L'emissione sarà poco numerosa ed i francobolli non venduti al 31 dicembre 1910 saranno distrutti.

Avviso ai collezionisti!

Un principe ebanista.

I maestri della Corporazione degli ebanisti e tornitori di Berlino hanno diretto a tutti gli aderenti una circolare, in cui li pregano di riconoscere come uno del loro il Principe ereditario di Germania.

Risulta da questo documento che il Kronprinz ha fatto dono alla Corporazione di una stele da salotto e di un elegante porta ombrello, torniti colle sue proprie mani.

È noto infatti che Guglielmo II ha tenuto a fare imparare un mestiere manuale a ciascuno dei suoi figli.

Una scoperta interessante

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle iscrizioni e delle lettere di Parigi il signor Camille Julliane ha parlato delle nuove scoperte fatte negli scavi del vecchio Cimitero di Saint-Seurin a Bordeaux.

Fra questo si trovano certe fiale — di cui ha presentato la fotografia — le quali contenevano alcuni strani residui.

Questi residui, analizzati da un professore della Facoltà delle scienze di Bordeaux, non lasciano alcun dubbio sul liquido che contenevano le antiche fiale; questo liquido era vino e probabilmente vino di Bordeaux di 19 secoli or sono.

Ma il signor Clermont-Ganneau ha osservato che queste fiale, di una forma speciale, sono identiche a certe altre fiale, che egli conosce bene, perchè le ha riportate dall'Oriente e sono di fabbrica siriaca.

Egli ha ammesso l'ipotesi, assai curiosa e che ha divertito assai l'Accademia, che queste fiale potrebbero avere contenuto, invece di vecchio Bordeaux, dei campioni di vino di Asia, mandati da un contemporaneo bordolese del poeta Ausonio.

Un principe avvocato.

Il giovane principe di Ratibor dell'antica famiglia degli Hohenlohe, ha esordito testè come avvocato davanti alla Corte penale di Germania.

Un operaio agricolo doveva essere giudicato per furto e vagabondaggio.

Il Consiglio della difesa fu designato dalla Corte e con grande meraviglia del prigioniero, fu annunziato che il suo avvocato sarebbe stato Sua Altezza S. il principe di Ratibor.

L'avvocato principesco ha tentato di presentare la cosa sotto una luce umoristica e ha difeso il suo cliente con molto spirito.

Nulladimeno i giudici non si sono lasciati sviare e hanno condannato il primo cliente dello spiritoso principe a quattro anni di prigionia.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto i cardinali Ferrata e Boschi.

Ha poi accordato udienza generale a molte distinte persone italiane ed estere e a varie bambine della Prima Comunione.

— A mezzodì, infine nell'Aula Concistoriale è stata ricevuta dal Papa l'Associazione operaia Borgo-Prati rappresentata da oltre 200 soci, presieduta dal cav. Pierconti Adriano, fondatore dell'Associazione. Si era unito ad essa il Comitato parrocchiale di San Pietro in Vaticano col Parroco monsignor De Angelis e il suo Presidente sig. cav. Gambo, composto di oltre un centinaio di persone, comprese molte signore.

Il cav. Pierconti ha diretto un discorso al Papa, nel quale ha raccomandato l'Associazione operaia da lui presieduta e le opere che essa compie alla benevolenza di Sua Santità.

Il Papa ha risposto ringraziando degli auguri per la sua incoronazione fattigli, e mostrandosi lieto dello sviluppo della Associazione.

Anniversario dell'incoronazione — Domani, ricorre il VII anniversario della incoronazione di Pio X.

I preparativi nella Cappella Sistina sono pressochè ultimati. A destra dell'altare, a *cornu evangelii*, è stato innalzato il trono pontificio in velluto cremisi con gli stemmi del Sommo Pontefice. Il trono si erge sopra cinque gradini; la sedia papale è ricoperta di stoffa in lamina di argento. Gli stalli pei Cardinali e Prelati sono disposti a destra e a sinistra dell'altare. Vi sono poi le consuete tribune pel Corpo diplomatico, per l'aristocrazia e pei cavalieri di Malta e del S. Sepolcro.

Il Papa scenderà dai suoi privati appartamenti per la prima loggia di Raffaello; e, dopo essersi parato nella sala dei Paramenti, accompagnato dalla Corte e dai Cardinali, traverserà le sale Ducale e Regia, ove sarà schierata la Guardia Palatina.

La musica verrà eseguita dai cantori della Cappella Sistina, sotto la direzione del maestro Perosi, che per la circostanza, ha composto una « Ave Maria »: verrà eseguita la messa del Gabrielli, l'Introito a falso bordone, ed altre composizioni del Perosi stesso.

— Ricorrendo ieri l'onomastico di monsignor Gaetano Bisleti, maggiordomo di S. S., gli sono pervenuti numerosissimi telegrammi di augurio. Molti prelati e personaggi eminenti si sono recati personalmente a presentargli gli auguri. Il Papa gli ha rimesso un ricco dono.

Il servizio dei dementi. — Uno dei più gravi ed urgenti problemi è stato sempre quello del servizio dei dementi poveri della Provincia. Ora sembra risoluto in modo abbastanza soddisfacente.

Ed ecco come dà conto della soluzione la Deputazione provinciale, nella relazione al Consiglio, che tre giorni fa abbiamo ampliamente riassunto.

« Il problema, dice la relazione, si presentava sotto un duplice aspetto: sistemazione dei rapporti amministrativi e giuridici fra la Provincia ed il Manicomio di S. Maria della Pietà; ricovero dei dementi che nel manicomio di Roma non potevano trovare collocamento.

Su questa seconda parte il Consiglio si era già pronunciato deliberando la costruzione di un manicomio provinciale, per il quale la Deputazione eletta nel 1905 trovò già bandito il concorso ed acquistata l'area presso i Cessati Spiriti.

Anche il nome s'appropriava!

La prima parte comprendeva la liquidazione del passato e la determinazione delle norme per l'avvenire.

A ciò si accinse la Deputazione, e sono note al Consiglio le due principali fasi che attraversò la questione per giungere a buon fine.

Nel giugno 1906 il Collegio degli arbitri emetteva il suo lodo, dal quale essendo risultato a favore del Manicomio un credito molto minore di quello che l'Opera Pia supponeva, questa dovette riconoscere di non trovarsi più in grado, almeno per un certo tempo, di disimpegnare in modo normale il servizio dei dementi per conto della Provincia.

La situazione finanziaria del Manicomio al 31 dicembre 1905 presentava un disavanzo di circa 850,000 lire; il patrimonio immobiliare era gravato di passività per circa 400,000 lire, la Provincia aveva anticipato al Manicomio in conto di spedalità L. 250,000 ed aveva pagato per esso il mutuo di mezzo milione creato con un Istituto di credito.

In questa condizione di cose la Commissione amministrativa presentò le sue dimissioni, ed il Presidente della Commissione dimissionaria, nominato Regio Commissario, ritenne d'accordo colla Provincia, che l'unica possibile soluzione fosse di affidare a questa, nella sua qualità di maggiore interessata, la gestione diretta del Manicomio per un periodo di dodici anni. Si giunse così alla Convenzione del 27 marzo 1907 sanzionata col R. D. del 7 luglio dello stesso anno.

Immessa nelle sue funzioni, la Deputazione trovò di dover provvedere al riordinamento dei servizi amministrativi, alla formazione dei Regolamenti generale e speciale, compresa la revisione dei ruoli organici del personale stipendiato e salariato, ed alla sistemazione edilizia.

Licenziato l'esuberante personale amministrativo assunto in servizio provvisorio dalle precedenti amministrazioni, la Deputazione provvide a trasferire nei suoi uffici, ed alla dipendenza diretta di essi, la Segreteria e la Ragioneria, l'Ufficio tecnico e l'Ufficio legale. Il provvedimento era consigliato più che da ragioni economiche dal concetto dell'unità di direzione amministrativa.

Così furono collocati in pensione, con speciale trattamento di favore, il segretario generale ed il capo ragioniere; furono esonerati dalle loro funzioni l'ingegnere ed il procuratore legale, che non avevano nomina stabile, e l'esattore tesoriere fu dispensato dal servizio di tesoreria, il quale fu restituito alla tesoreria provinciale.

Rimasero soltanto nei locali del Manicomio, come la logica suggeriva, la Direzione sanitaria, l'Economato e l'Esattoria. E' superfluo ricordare che i suddetti provvedimenti, proposti dalla Deputazione, deliberati dal Consiglio e sanzionati dall'autorità tutoria, erano perfettamente legali in forza della Convenzione stipulata.

Nel dicembre 1907 i progetti già esaminati dalla Commissione del Manicomio erano pronti per la discussione del Consiglio. Questa fu lunga, minuta ed animata, anche perchè le varie categorie dei funzionari si erano agitate ed avevano fatto pervenire ai consiglieri memoriali contenenti i loro desideri di miglioramento.

Ed i miglioramenti abbastanza notevoli, in parte già proposti dalla Deputazione ed in parte da qualche consigliere, furono deliberati. Essi consistevano: pel personale sanitario ed amministrativo in qualche aumento di stipendio, nella concessione dell'indennità di residenza e del decimo quinquennale, e nel riconoscimento del diritto alla pensione: pel personale sanitario, in vari aumenti di salario e di indennità.

Per ciò che si riferisce alla sistemazione edilizia, l'Amministrazione ha provveduto e sta provvedendo, ispirandosi non solo alle necessità del momento, ma a criterii organici d'assetto stabile e definitivo.

Mentre non si poteva più ritardare la consegna del fabbricato in via della Lungara, espropriato pei lavori del Lungotevere, d'altra parte il numero dei ricoverati subiva il previsto, costante aumento e per quanto per la legge del 1904 si sia ad esso potuto far argine, la ristrettezza dei locali si faceva sentire sempre più e perciò bisognava cercare di trarre il maggior profitto dalla Villa Gianicolense e dalla succursale di Ceccano, non essendo conveniente, se non in caso di assoluta necessità, disseminare i dementi poveri della Provincia in altri Manicomi del Regno.

Concorso — E' aperto il concorso per titoli ed esame alla cattedra delle costruzioni e del disegno di costruzioni, vacante nell'Istituto tecnico comunale pareggiato di Velletri.

Domande e documenti al R. provveditore degli studi in Roma, non oltre il 20 corr.

Pel XX Settembre — Il Comitato permanente per la festa nazionale del XX Settembre ha diramato una circolare a tutte le Associazioni politiche ed economiche di Roma per invitarle a prepararsi per solennizzare nel miglior modo possibile la festa del XX Settembre.

Alla Camera del lavoro — Giovedì si adunerà il Consiglio generale della Camera del lavoro per discutere la relazione morale e finanziaria redatta dalla Commissione esecutiva.

Quanto prima saranno indette le elezioni per la nuova Commissione esecutiva.

Essendo le prime che si terranno dopo l'avvenuta fusione con la Lega generale del lavoro, esse assumono una speciale importanza.

Gli infermieri del Manicomio. — Si sono riuniti ieri e dopo lunga e viva discussione hanno deliberato d'inviare un'ultima lettera al direttore perchè egli voglia decidersi sulla questione dell'orario.

Se la risposta non sarà favorevole si indirà un comizio per deliberare la condotta da seguire.

Per la conservazione del Palazzetto di Venezia. — L'Associazione archeologica romana — avendo appreso dal Bollettino d'arte le ragioni artistiche per le quali Corrado Ricci propone la conservazione di un lato almeno del quasi demolito Palazzetto di Venezia — su proposta del segretario Ottaviano Caroselli ha approvato un voto di plauso alla proposta.

L'agitazione dei lavoranti in legno. — Il Comizio, che doveva tenersi ieri mattina alla Casa del Popolo, dei lavoranti in legno, fu rimandato a martedì, 16, perchè non si trovavano presenti che 72 operai.

Il Comitato, vista la cattiva piega delle sue manovre, ha deciso di presentare le sue dimissioni.

Oggetti rinvenuti dal 30 luglio al 6 agosto e depositati al Monte di pietà:

Due camere d'aria d'automobili — Borsetta di pelle nera — Borsetta d'argento con fazzoletto — Borsetta con centesimi 20 e fazzoletto — Portafoglio con porto d'armi e carte — Portafoglio con L. 15 ed altre carte — Libretto con polizza del Monte — Borsetta con L. 1,02, chiavi e fazzoletto — Astuccio in legno — Libretto postale — Anello d'oro — Fermaglio di metallo giallo — Polizza del Monte — Ricevuta, chiave e fotografia — 17 chiavi — Ombrello nero da donna — Pacco biglietti di Banca.

ANTAGRA-BISLERI
guarisce la Gotta e la Diatesi urica
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il suicidio del comm. Ballanti. — In un modesto appartamento al primo piano della casa segnata col n. 10, in via Tempio della Pace, viveva, con la sua famiglia, il comm. Cesare Ballanti, già ispettore generale della P. S. al Ministero dell'Interno, poi questore a Napoli, all'epoca del processo Cuocolo e successivamente a Firenze, ora venuto in Roma.

Collocato a riposo, era stato in questi ultimi mesi, colpito di paralisi.

La famiglia gli prodigò le migliori cure, ma ciò malgrado, il comm. Ballanti, che vedevasi, a soli 66 anni, reso invalido e incapace a muoversi, finì per maturare l'idea del suicidio.

Benchè in questi ultimi giorni si mostrasse alquanto depresso, volle che le sue tre figliuole si recassero alla loro consueta villeggiatura di Cori.

Rimasero soli con lui il figlio Alessandro di 18 anni, impiegato postale e la cameriera Lea Brandimarte.

Iersera, come al solito, essi cenarono alle ore 21, dopodichè, verso le 22.30, Alessandro uscì a passeggio e la Brandimarte si recò a letto.

Il Ballanti rimase solo nella stanza da pranzo, adraiato su di una *chaise-longue*, presso la tavola, sulla quale ardeva una candela. E fu così che egli ebbe agio di mettere in esecuzione il suo triste disegno.

Alle 23.30, infatti, il figliuolo, ritornando a casa, ebbe la dolorosa sorpresa di trovare il padre già morto per una revolverata che si era esplosa alla tempia destra. Nel parossismo della disperazione chiamò dapprima la cameriera, quindi scese a precipizio le scale, si recò ad avvertire del tragico fatto una pattuglia di guardie di città, che si trovavano a passare per via Cavour.

Accorsero infatti per i primi gli agenti Rizzo e Poce e più tardi il vice-commissario Mascioli da Campitelli e il cav. De Silva della Questura Centrale.

Sul tavolo presso il suicida fu rinvenuto un biglietto diretto alle sig.ne Ballanti, nel quale si leggono poche parole di estremo saluto: in terra fu trovata una rivoltella di piccolo calibro mancante di un solo proiettile.

Il cadavere, dopo le prime rituali constatazioni, rimase piantonato a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Esprimiamo il nostro vivo rammarico per la morte del comm. Ballanti, che era fra i migliori funzionari dell'Amministrazione dell'interno.

Barbaro omicidio per vendetta. — Ieri verso le 15.30 il primo cameriere di sala Aristodemo Nobili, di 35 anni, romano, usciva dall'Albergo Minerva, ove da circa 12 anni prestava servizio: egli era diretto alla propria abitazione in via Minerva n. 1.

Giunto presso il portone, fu aggredito alle spalle dal cameriere Pietro Roncati, da Asti, di 47 anni, il quale gli conficcò nella schiena un coltellaccio da macellaio.

Il Roncati, datosi alla fuga, gettò l'arma omicida nel fossato del Pantheon; fu inseguito ed arrestato da una guardia di P. S. e dal vetturino Luigi Cecchi, che lo tradussero al vicino Commissariato di Trevi.

Intanto alcuni pietosi prestarono aiuto al ferito che, adagiato in una carrozza, fu trasportato a S. Giacomo, ove, però, giunse cadavere.

Il Roncati, che al momento dell'arresto aveva esclamato: « mi sono vendicato! », fu interrogato dal funzionario di servizio, il quale con sollecitudine iniziò le indagini, interrogando i testimoni del fatto ed alcuni del personale dell'Albergo Minerva per accertare la causa del barbaro omicidio.

Il Roncati era stato per qualche anno come inserviente nello stesso Albergo Minerva, ma, essendo un cattivo soggetto, da parecchio tempo era stato licenziato.

Peregrinò di albergo in albergo ma sempre fu mandato via per poco buona condotta.

Ultimamente era entrato in servizio all'Hotel Royal dal quale era stato licenziato da 2 giorni.

Disoccupato, il Roncati cominciò ad attribuire al Nobili la causa delle sue condizioni, credendo che il Nobili lo avesse perseguitato anche presso i diversi nuovi padroni.

Da qui il disegno della vendetta, che il Roncati preparò in questi due giorni provvedendosi di un grosso coltello che aveva fatto affilare, munendolo di una guaina per poterlo portare nascosto.

Da quanto si è potuto sapere, sembra che l'ipotesi del Roncati sia destituita di ogni fondamento, perchè i licenziamenti subìti da lui non erano causati dal Nobili, ma determinati soltanto dalla sua indole.

Un particolare pietoso: al momento della feroce aggressione la moglie dell'ucciso, Anilde Valenti, era alla finestra, tenendo in braccio un bambino.

L'infelice donna, veduto cadere il marito, si precipitò per le scale gettandosi piangente sul corpo del ferito, destando infinita commozione nella numerosa folla che si era adunata.

Un disastro ferroviario... fantastico. — Ieri mattina si propagò in città la voce di un deragliamento o di uno scontro avvenuto in prossimità della stazione centrale con gravi danni al treno di Ladispoli.

Alla stazione di Termini, verso mezzogiorno accorsero alcuni giornalisti a chiedere informazioni. Fortunatamente il disastro ferroviario non era che il parto di qualche fantasia riscaldata: si trattava di un incidente di manovra senza conseguenze.

Piccolo incendio — Nel pomeriggio, per cause non ancora accertate, si sviluppò un incendio in via Giubbonari 41, nel locale adibito a scuole comunali.

Furono chiamati i vigili di piazza Grazioli, i quali accorsi prontamente, con pochi secchi d'acqua spensero il fuoco, che non distrusse che poca cartaccia inutile.

Un'altra bisca sorpresa — Verso le 8 della notte scorsa il cav. Tucci, commissario di Ponte, coadiuvato dal delegato Pelotti e da agenti in borghese, ha eseguito una sorpresa alla bisca tenuta da Achille Musili al n. 2 di via Cartari. Nel locale, composto di due anguste camere, vi erano 22 persone. Furono sequestrati soltanto 22 mazzi di carte e contestata la consueta contravvenzione.

L'opera dei ladri. — Nella decorsa notte ignoti ladri, aprendo col grimaldello la serratura del portone n. 57 di via Principe Umberto, penetrarono nella pizzicheria di Vincenzo Vandini, che è al n. 59 della medesima via.

Da un cassetto aperto rubarono 5 lire in rame, 2 scudi d'argento, un piccolo orologio d'argento da donna e vari generi per circa 180 lire.

Un falso agente ribelle. — Il muratore Ulisse Torre, di 44 anni, da Bassano in Teverina, iersera, in via Tordinona si qualificò per agente di pubblica sicurezza a due donne allo scopo di intimorirle.

Accorsa la guardia di città Antonio Giansante, fu accolta a calci nel ventre riportando contusioni alla regione epigastrica.

Nonostante la viva ribellione, il Torre fu tradotto all'ufficio di P. S. ed oggi sarà denunziato all'autorità giudiziaria.

Che pugno! — Nella propria abitazione, Vincenza Del Mastro venne a diverbio col marito Agostino Quintino, muratore, il quale con un pugno le produsse frattura delle ossa nasali.

Il brutale marito fu arrestato.

Ferimento misterioso. — Verso le ore 22.30, appena uscito dalla stazione di Termini, di ritorno da Ladispoli, il venditore ambulante Antonio Romano, di 31 anni che aveva avuto un diverbio in treno, fu ferito di coltello da uno sconosciuto, il quale si diede alla fuga, inutilmente inseguito dal muratore Augusto Santacroce.

Il Romano si avviò di corsa verso S. Antonio ove, interrogato dalla guardia di servizio e poi dal delegato Rosselli del Viminale non seppe narrare con chiarezza il fatto essendo molto avvinazzato. La sua ferita è leggiera.

Un suicida... risuscitato — Il sarto Giovanni Paglierotti, scomparso dalla sua abitazione, in via Roma Libera 24, e che dubitavasi si fosse ucciso, ieri risultò ricoverato a S. Spirito perchè affetto da epilessia.

Morto in teatro — Iersera, al teatro Adriano, durante lo spettacolo, il portalettere Giovanni Torsiello fu improvvisamente colpito da malore.

Trasportato a S. Giacomo, vi giunse cadavere.

Bambino che muore scottato — Nella cucina della sua abitazione, al vicolo Vecchiarelli 8, il bambino Nicola Pinaroli si rovesciò addosso una pentola di acqua bollente, producendosi gravi scottature al torace, per le quali a S. Spirito venne giudicato in pericolo di vita, ma la madre volle riportare con sè il piccino che ieri cessò di vivere.

Investimenti — Traversando in bicicletta piazza Guglielmo Pepe, il macellaio Tito Di Maggi, di anni 14, fu investito dalla vettura pubblica n. 568, condotta da Alessandro Mattia, e riportò lesioni guaribili in 10 giorni.

— Ieri in via Germanico, l'ottantenne Emilio Pocobelli, investito dal ciclista Ernesto Petrini, falegname, ne riportò contusioni guaribili in 8 giorni.

Disgrazie — Filippo Eaule Enea di 23 anni da Senigallia, muratore, alle 17, fuori porta San Giovanni, provando un fucile, ebbe la mano sinistra ferita dallo scoppio di una canna.

A S. Giovanni 15 giorni.

— Alle 15 nella tenuta Grotta di Gregna, fuori Porta S. Lorenzo, il bambino Umberto Gucci di anni 9, cadde dalla scala della propria abitazione e si fratturò l'osso frontale. A S. Antonio, ove fu trasportato subito dai genitori è rimasto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 11 agosto 1910 – La 3ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro arretrati 1909 in via Avignonesi

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 22 ottobre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Quirino — La *Vedova allegra* trionfò nelle due rappresentazioni di ieri procurando applausi calorosissimi alla Zoada, alla Grossi, al Fiori, al Semini, al Forconi e al Pecori.

Stasera la *Vedova allegra* si replica.

Per domani sera è annunziata la prima rappresentazione dell'operetta *Les petites Michu*.

Adriano — Il dramma *Maria Antonietta* ebbe nelle due rappresentazioni di ieri un'interpretazione accuratissima specialmente da parte della Farina e del Lombardi, che resero con grande efficacia drammatica i personaggi della protagonista e di Luigi XVI e furono entusiasticamente applauditi dal pubblico numerosissimo.

Metastasio — La Direzione del *Teatro Minimo* non dorme sugli allori.

Ecco le novità che si seguiranno nel breve giro di pochi giorni:

Martedì, 9 - *Pesce d'aprile*, commedia di Leo di Castelnuovo.

Mercoledì, 10 - *Il signor Ipisilonne*, commedia di Vincenzo Trambusti.

Giovedì, 11 - *Nonostante....* commedia di Adelaide Bernardini-Capanna.

Venerdì, 12 - *Oltre l'umana legge*, dramma di Ottone Schanzer.

Sabato, 13 - *Dente per dente*, commedia di Henry Kistemaeckers.

Mercoledì, 10, avrà luogo la ripresa di *Un brindisi* con la presenza dell'illustre autore Luigi Capuana.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Metastasio — Il peggio passo è quello dell'uscio, ore 19 - Senza volerlo, ore 20 - Mese Mariano, ore 21 - Lo sconosciuto, ore 22.30 - Notturno, ore 23.30.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

Psiche



FELICE BISLERI & C. – MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11 -12 e 4-6 | Via Araceli, 58, Roma

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso in quarta pagina.)

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Ultime Notizie

Nella Casa Ducale di Genova.

Le condizioni di salute delle due Duchesse, S. A. R. la Duchessa Elisabetta e S. A. R. la Duchessa Isabella, sono alquanto migliori e aprono l'animo alla speranza di una sicura guarigione.

(S) **Stresa**, 7 — Ecco il bollettino di stamane sulle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa di Genova madre:

« Qualche crisi di affanno di minore intensità e frequenza che nelle notti scorse: maggiore attività della funzione renale, temperatura 37,4: in complesso lento miglioramento relativo dei diversi sintomi ».

Pescarolo e Della Chiara.

(S) **Agliè**, 7. — Ecco il bollettino pubblicato a mezzanotte sulle condizioni di salute di S. A. R. la Duchessa Isabella di Genova.

« Miglioramento generale notevole. Forze del cuore molto più rilevate. Febbre diminuita verso 38,5. Prognosi però ancora riservata ».

Graziadei, Colla, Prato, Besozzi.

Fece seguito nel mattino di ieri quest'altro bollettino:

« Notte abbastanza traquilla. Continua l'iniziato miglioramento.

Graziadei, Colla, Prato, Besozzi.

×

(Nostro servizio speciale).

Torino, 7, ore 16.5 — Il prof. Graziadei conferma un notevole miglioramento sulle condizioni della Duchessa Isabella.

Il cuore funziona regolarmente; la temperatura è scesa a 37.8.

Da Torino continuano a spedirsi ad Agliè, con automobile, cilindri di ossigeno per risparmiare le forze dell'inferma. Finora se ne consumarono 1200 litri.

I primi focolari broncopolmonari si manifestarono il giorno 20 luglio, dopo forte raffreddore, determinato da una gita automobilistica al Gran Sanbernardo; aumentarono progressivamente e lo stato della Principessa aggravossi sensibilmente giovedì scorso.

Il prof. Graziadei, non verificandosi altri focolari, confida nella guarigione.

Il prof. Pescarolo, ritornato da Stresa, vi ritornerà soltanto domani, se si manterrà il miglioramento verificatosi nelle condizioni della Duchessa Elisabetta.

Alla Reale Cappella della Sindone fu iniziato ieri un triduo per la guarigione delle due Duchesse.

(S) **Stresa**, 7. *Bollettino di questa sera:*

« Condizioni quasi invariate da stamane. Funzione renale più abbondante. Polso 76. Momenti non troppo lunghi di depressione.

Stato generale di grande debolezza, ma soddisfacente.

Complessivamente si ha un lentissimo, ma progressivo miglioramento ».

(S) **Agliè**, 7. *Bollettino di questa sera:*

« Oggi giornata discretamente buona; risoluzione procede lenta e graduale. Temperatura massima alle ore 18, 38.2 ».

I Duchi d'Aosta

Ieri sera col treno delle 20.15 sono giunte da Napoli le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta. Le LL. AA., che viaggiavano in forma privata, cenarono al Ristorante Valiani e alle 21,10 ripartirono per Milano, diretti a Stresa.

Elezioni politiche.

Collegio di Vigone (reso vacante per la morte dell'on. Marsengo-Bastia) — Risultato definitivo: Iscritti 3467 - Votanti 2856. — Grosso Campana 933, Mauri 734, Boselli 656, Vignolo 490, Casot 27.

La proclamazione del ballottaggio tra Grosso-Campana e Mauri è stata rimandata a domani.

Collegio di Gerace Marina (reso vacante per la morte dell'on. Scaglione) — Risultato di 8 sezioni su 16:

Iscritti 768 - Votanti 552. — Mileto Antonio 321, Albanese Giuseppe 226; nulle, contestate e disperse 5.

La sezione di Conolo, che ha 93 iscritti, si è astenuta completamente dalla votazione.

Presidenza del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio è partito iersera col diretto delle ore 20.40 per Torino, accompagnato dal cav. Clemente Potenza dell'ufficio stampa in funzioni di segretario particolare.

Erano alla stazione i Ministri Spingardi e Ciuffelli e i Sott.-segretari di Stato Calissano, Di Scalea, Guarracino e Pavia, il comm. Rossi, vicedir. gen. della P. S. e il cons. delegato comm. Errante.

Ministero Interno.

L'on. Luzzatti e i funzionari di Prefettura

Milano, 7. Oggi ebbe luogo il Congresso dei funzionari di Prefettura. Erano rappresentate 68 delle 69 Prefetture del Regno.

Data lettura di un telegramma di omaggio inviato all'on. Luzzatti, si deliberò la costituzione dell'Associazione dei funzionari di 1ª categoria.

Si discusse poi sulla necessità di semplificare i servizi e di unificare i ruoli.

Prima che il Congresso si sciogliesse fu data lettura del seguente telegramma inviato dall'on. Luzzatti al Prefetto:

« Dica Lei, con l'autorità che giustamente Le spetta, ai funzionari delle Amministrazione provinciali adunati in Milano come il loro saluto reverente ed affettuoso mi sia riuscito graditissimo e come da esso io tragga nuovo incitamento a persistere negli studi che ho iniziato sulla riforma intesa a migliorare l'Amministrazione nella qualità e rapidità dei servizi, da cui soltanto può derivare un effettivo miglioramento nelle condizioni di questi benemeriti impiegati ».

Ministero Esteri.

Per la riforma del regolamento sull'emigrazione.

Con recente decreto del Ministro degli Esteri, l'on. Di Marzo, competentissimo in materia, è stato chiamato a far parte della Commissione che dovrà studiare la riforma al regolamento sull'emigrazione.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per la Cassa di maternità

Il Ministro, on. Raineri, desiderando che alla compilazione del regolamento per l'esecuzione della legge 17 luglio scorso sulla Cassa di maternità prendano parte persone di speciale competenza nelle questioni concernenti l'ordinamento tecnico amministrativo da darsi al nuovo Istituto e conoscenza delle condizioni e delle esigenze della vita industriale, ne ha dato l'incarico ad una Commissione così composta:

Magaldi comm. Vincenzo, direttore generale del Credito, della Previdenza, della Cooperazione e delle Assicurazioni sociali, e Falciani cav. Giuseppe, capo divisione presso la stessa Direzione generale, in rappresentanza del Ministero di agricoltura.

Zapelloni comm. Federico, D. capo divisione presso la Ragioneria generale dello Stato, e Zappellani cav. Tullio, capo divisione presso la Cassa Depositi e Prestiti in rappresentanza del Ministero del tesoro.

Montemartini prof. Giovanni, direttore dell'Ufficio del lavoro.

Peretti comm. Orazio, direttore gen. della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai.

Franchi cav. Franco, presidente della Cassa di maternità di Torino.

Piccinini dott. Giovanni, medico chirurgo, ostetrico.

Craponze cav. Luigi, rappresentante la Federazione ind. piomontese con sede in Torino.

De Vecchi comm. Massimo, rappresentante dell'Associazione dell'industria e del commercio della seta con sede in Milano.

Mylius cav. Giorgio, rappresentante l'Associazione cotoniera italiana con sede in Milano.

D'Aragona Lodovico, rappresentante la Confederazione generale del lavoro con sede in Torino.

Gondolo Ernesto, rappresentante la Federazione italiana tra i lavoratori del libro, con sede in Milano.

Rhò Riccardo, rappresentante la Federazione italiana delle arti tessili con sede in Milano.

Funzioneranno da segretari della Commissione i sigg. cav. Domenico Ena e dott. Calamani Giulio del Min. di agricoltura.

Ministero Marina.

Alla memoria di Carlo Mirabello.

Il ministro accogliendo il desiderio manifestatogli da molti ufficiali della r. marina, al quale di tutto cuore si associò, ha autorizzato che sia aperta fra i militari e funzionari civili dipendenti dall'amministrazione marittima una sottoscrizione allo scopo di raccogliere i fondi necessari a far sorgere un ricordo nel cimitero di Milano, in onore del compianto vice ammiraglio Carlo Mirabello, nella misura massima appresso indicata, cioè:

Ufficiali ammiragli e corrispondenti L. 20 - ufficiali superiori L. 10 - ufficiali inferiori L. 5 - sottufficiali L. 1 - sotto capi e comuni L. 0,10.

Le note di sottoscrizione - accompagnate dalle relative offerte - dovranno essere rimesse, non più tardi del 15 settembre prossimo all'economo del ministero, il quale le terrà a disposizione dell'apposita commissione esecutiva che verrà dal Ministro nominata.

Il Ministro alla Spezia.

(S) **Spezia**, 7 Il Ministro della marina, on. Leonardi Cattolica, accompagnato dall'ammiraglio Moreno, comandante la piazza, ha visitato oggi la fabbrica di cannoni Wickers-Terni a Fossamastra, dove è stato ricevuto dall'ingegnere Giuseppe Orlando, e poscia si è recato allo stabilimento della Fiat-Sangiorgio, dove ha esaminato i progetti dei due sommergibili della marina in costruzione, e quindi al cantiere navale del Muggiano.

Alle ore 17 l'on. Ministro ha ricevuto all'Hotel Croce di Malta il Sindaco di Spezia avv. Faci e l'on. deputato D'Oria.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Spezia** 7. — La prima divisione navale della forza armata del Mediterraneo è partita per Gaeta.

La R. nave *Regina Margherita* batte bandiera di comando, alzando l'insegna del vice-ammiraglio De Orestis.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Proveniente da Napoli, Genova, Barcellona e Las Palmas, e diretto a Santos e Buenos Aires, è giunto sabato a Rio de Janeiro l'« Argentina ».

FRANCIA

Associazione militare francese.

(S) **Nancy**, 7. Tre aeroplani militari montati da ufficiali del genio sono partiti nel pomeriggio da Mourmelon dirigendosi verso Nancy dove sono arrivati verso le sette pomeridiane.

Il viaggio si è effettuato in eccellenti condizioni. Uno degli apparecchi durante il volo ha raggiunto un'altezza di 900 metri.

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE PRIMA

VI.

— Ma io non so se sono desta o faccio un cattivo sogno. Arrestare me! Che cosa ho fatto! chiese Lionella con sgomento.

— Siete accusata di veneficio. Eccovi il mandato d'arresto che mi è stato rilasciato dall'autorità giudiziaria. Leggetelo e seguitemi senza opposizione.

— Vi ripeto ch'io non ho fatto nulla di male. « Qui c'è un equivoco, mormorò Lionella che si sentiva venir meno.

— Lo direte al giudice dinanzi al quale vi condurrò. Venite, signora.

— Mi permettete di salutare prima mio marito?

— Si, ma alla mia presenza.

Lionella, barcollando come un'ubbriaca, tirò il cordone di un campanello.

— Dite al dottor Dainclair di vanir qui subito disse alla cameriera che comparve.

Goffredo accorse alla chiamata e rimase sorpreso vedendo sua moglie con uno sconosciuto.

— Che cosa desideri? egli domandò alla moglie di cui scorse l'alterazione dei lineamenti.

— Il signore è un commissario di polizia che ha ricevuto l'ordine di arrestarmi, rispose Lionella tutto di un fiato.

— Ma è impossibile! esclamò Goffredo con indignazione.

— E' così, signore, eccovi il mandato d'arresto di cui sono munito e che la signora ha già letto.

— E' un errore, non v'è dubbio. Mia moglie è innocente, disse Goffredo.

E siccome Lionella lo interrogava con gli occhi soggiunse:

— Io stesso schiarirò l'equivoco al procurato generale della Repubblica. Io ti seguo Lionella. Fatti animo che tra poco sarai rimessa in libertà.

— Fate come volete, signor dottore, disse il commissario inchinandosi.

— Lasciatemi il tempo di abbracciare i miei figli e di mettermi un cappello, poi vi seguirò, disse Lionella.

— E' inutile che i vostri figli sappiano dove vi conduco. Risparmiate loro questo dolore. Dio voglia che possiate provare la vostra innocenza ed essere messa subito in libertà. Io ve lo auguro, signora, disse il commissario.

— Il signore ha ragione, osservò Goffredo.

Lionella si fece portare un cappello ed i guanti poi forzandosi di essere calma, seguì il commissario.

— Goffredo immediatamente scese in istrada ed ordinò al cocchiere di un fiacre di condurlo alla procura generale dove con insistenza chiese di essere ricevuto dall'eminente magistrato.

Questi lo accolse con urbanità, ma alquanto freddamente.

— So già che cosa vi conduce a me, signor Dainclair. Si tratta senza dubbio dell'arresto di vostra moglie che sono stato costretto a ordinare.

— Si tratta di un errore, mia moglie è innocente esclamò Goffredo.

— Speriamo che essa possa provarlo, ma vi dichiaro che non vi riuscirà facilmente perchè l'accusata ha indizi gravissimi contro di lei. Vostra moglie è ritenuta l'autrice, per avvelenamento, della morte della signora vostra madre.

— Mia madre?! Indizi gravissimi?! — interruppe Goffredo.

— Si non vi posso dir altro che l'autopsia cadaverica, eseguita nascostamente, ha stabilito che vostra madre è stata avvelenata e l'esame chimico ha confermato il responso dei periti settori...

— Mio Dio! mio Dio, ritenere mia moglie capace di un simile delitto è follia! esclamò Goffredo, — Ma chi può aver fatto una simile denuncia?

— Una lettera anonima; e questo vi basti. non mi è possibile dirvi di più, Lasciate che la giustizia faccia il suo corso. Se vostra moglie dimostrerà la sua innocenza, sarà rimessa tosto in libertà.

Goffredo uscì dal gabinetto del magistrato. Gli sembrava di essere diventato pazzo.

Sua madre avvelenata? E da chi? Da sua moglie. Ma chi poteva aver ideato una simile infamia? Chi? Degli indizi gravi. Ma quali?

Goffredo era grandemente turbato, tanto turbato da provare un senso di terrore ritornando sul passato e da fargli, in cuor suo, concepire un principio di sospetto su sua moglie, E se ci fossè qualche cosa di vero nelle osservazioni del magistrato, se sua moglie eccitata dai continui litigi con la suocera avesse tentato di troncarli, uccidendo la di lui madre? Era enorme, ma umano, dopo l'odiosa lettera anonima che la signora Serafina aveva vergato.

Ma era possibile che l'odio e la vendetta fossero arrivati a tanto da suggerire ad una donna che non aveva mai dato prove di essere una delinquente di sbarazzarsi di una nemica?

— Alla delinquenza si giunge a grado a grado, e non tutto in un colpo — pensava Goffredo, eppure, nonostante questi ragionamenti, il sospetto, l'atroce sospetto, era penetrato nel suo cuore.

Se sua madre era stata avvelenata, da chi poteva esserlo stata se non da sua moglie?

Mentre Goffredo pensava a tutto questo con raccapriccio, Lionella Dainclair veniva condotta nel gabinetto del magistrato.

Voi siete? — le domandò dopo di averla squadrata da capo a piedi.

— Lionella Dainclair dei marchesi Volpin — rispose chiaramente l'interrogata.

— Dove siete nata?

— A Parigi ed ho ventotto anni.

— Siete maritata ed avete figli?

— Sono la sposa del dottor Dainclair ed ho due figli.

— Nella famiglia di vostro padre o di vostra madre vi sono stati degli individui colpiti da malattie mentali?

— No, signore.

— E voi non avete mai sofferto disturbi mentali o nervosi?

— Mai.

— Quando avete preso marito siete andata ad abitare nella di lui casa in cui viveva anche la suocera?

— Si, signore.

— In quali rapporti vi trovavate con vostra suocera?

— In rapporti piuttosto tesi.

— A causa?

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 19-64, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma. Corso Umberto I 160, Tel. 95-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea: — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 11.000.000
"ITALIA" Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. [illegible]

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massana (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23,30.
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25.

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD fra l'Europa ed il Plata
P.fo PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 8 settembre - 27 ottobre 14 dicemb.
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenza: 14 ottobre
Cordova Partenze: 20 agosto - 15 novembre
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20. anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*. innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

Apparecchi telefonici, Fr.lli Dalle Molle, Roma

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti - piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» - medio	» 6	» 10	» 18	» 25
» - grande	» 10	» 25	» 35	» 40
Cassette »	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - cheques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8-11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Gallerie: *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 108, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
Gallerie: *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 [illegible] am

Ingresso Cent. 50

Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 [illegible] dalle 15 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano - dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N 58

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.[illegible]	10.45	13.30	14.—
				[illegible]	[illegible]	19.[illegible]	22.40
Pisa-Torino	5.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.[illegible]	
Pisa-Milano	5.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.[illegible]	
Foligno-Ancona	6.[illegible]	8.[illegible]	[illegible]	16.10	18.[illegible]	22.20	
Firenze-Milano	4.—	10.25	14.[illegible]	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	15.—	18.55	20.—			
Tivoli	11.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	[illegible]	[illegible]	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.[illegible]	12.[illegible]	17.30				
Velletri	7.50			20.35			
Fiumicino	6.20*	6.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.55	1.35					
Ladispoli	6.50	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50
							17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.—	13.25	14.15	17.30	18.—
					20.15	21.55	23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.55	21.10	23.50
Milano-Firenze	6.50	9.10		16.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.8	8.55	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.10	10.15	16.5	18.15	19.30	20.35
							22.25
Terracina-Velletri		9.35		15.15		20.55	
Velletri	6.10					22.7	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		8.55			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40	22.12
						22.15	23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	[illegible]	[illegible]	8.7	9.30	11.50	15.40	—	19.—	
Bagni . a.	6.25	7.10	8.52	10.15	12.38	16.25	—	19.52	
Villa Adr.	6.30	7.30	8.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.45	13.15	17.1	18.2	20.24	
									fest.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
Villa Adr.	5.7	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.16
Roma . a.	7.55	8.56	9.45	11.—	12.35	—	19.48	20.10	22.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.30 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.45 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.[illegible] - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.[illegible] - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
[illegible]5 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.35	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Sacrofano . . a.	6.57	10.12	14.2	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . . a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . . . a.	6.45	14.45	18.13	
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Sacrofano . . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle 12,10 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,25** *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 2ª e 2ª classe,

inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,14** l'indomani mattina.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non anno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie azienda. Ottime refenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-59.

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 66

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 88. Fermo posta. 890

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. 3. fermo in posta. 907

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora. 43, Scala B. int. 12. 723

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna piano quarto. 1101

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente signora sola. Via Margherita 40 int. 15. (Dalle 12 alle 14). 1141

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 2.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 15. 1092

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth